TIDIRITTIDIRITTIDIRIT
tutogli
iofirmo
obbiettivo
raggiunto
Oltre 5 milioni di firme

informazioni SINDACALI
CGIL PISTOIA

Periodico della Camera del Lavoro Territoriale di Pistoia - Spedizione abb. post. art. 2 comma 20/c L. 662/96 Filiale di Pistoia - anno XXXII - n. 5 - Dicembre 2002

Insieme possiamo farcela

"La Cgil è un'organizzazione in salute, perché è al servizio della comunità, con proposte ed idee". Intervista al Segretario della Camera del Lavoro Daniele Quiriconi

Sembra ieri, ma sono già trascorsi sette mesi dall'insediamento al vertice della Cgil Pistoiese di Daniele Quiriconi. Eppure è stato un periodo molto intenso, che ha messo a dura prova la macchina organizzativa del sindacato, che in ogni caso ha dato prove d'efficienza e tenuta, trovandosi ad affrontare, spesso da sola, questioni molto spinose. Ci pare d'obbligo, dunque, chiedere a Quiriconi un primo Bilancio sull'attività svolta ed anche un'analisi delle prospettive.

Quali sensazioni esprimi, dopo questi mesi intensissimi, trascorsi al vertice del sindacato pistoiese?

Foto A. Biagianti

"Sotto tutti i punti di vista, è un bilancio positivo, anche se la nostra attività è segnata dalla difficoltà di una vicenda generale nazionale su cui siamo ancora molto impegnati e che si protrarrà anche per il 2003. Si tratta di una vertenza che assorbe energie e risorse, ma la riteniamo decisiva per il profilo che questo Paese può assumere; pensiamo infatti che se oltre questa Legge Finanziaria, che contestiamo alla radice, vanno a regime i provvedimenti di totale deregolamentazione del mercato del lavoro, la legge di riforma previdenziale, la riduzione delle aliquote dell'Irpef in 2 scaglioni e tutti gli altri provvedimenti contenuti nel libro bianco e in gran parte fatti propri dal "Patto per l'Italia" che come noto la CGIL non ha firmato. Il diritto del lavoro, in Italia, sarà stravolto in senso regressivo".

E i fatti sembrano dar ragione alla Cgil. È così?

"Siamo proprio dispiaciuti di dover dire che ancora una volta avevamo ragione: quando è stato firmato il

Continua in ultima pagina

Amianto
Storico accordo alla Breda

Risarcimento per le famiglie dei lavoratori deceduti.

Alle 12,30 di mercoledì 20 novembre è stato firmato l'accordo quadro che prevede i risarcimenti alle famiglie degli ex dipendenti Breda deceduti a causa di malattie ricollegabili all'uso dell'amianto.

Per chi ha vissuto tutta la vicenda dai sui inizi nel 1995 è difficile parlare dei sentimenti contrastanti provati mercoledì mattina. I ricordi di compagni che non sono più con noi, ma che insieme a noi - molte volte spronandoci in percorsi allora sconosciuti -, avevano ricostruito tutte le vicende degli anni in cui l'amianto veniva largamente usato, indagando sulle malattie dei loro compagni, erano così presenti e forti che la soddisfazione della firma di un accordo storico, è stata, comunque venata da un senso di mancanza che, pur nella consapevolezza di aver dato soluzione ad una così lacerante vertenza, ci ha accompagnato e tutt'ora ci accompagna. Nonostante ciò, l'accordo sui risarcimenti, lungi da colmare vuoti affettivi, permette di mettere un punto e a capo nei rapporti fra la città e la sua più importante realtà produttiva che, senza dubbio non è più quella di allora, oggi tesa a salvaguardare il bene "salute" come un bene "produttivo", e ristora le vittime, non certamente nel valore del congiunto che è venuto a mancare, ma nel senso di giustizia e di riconoscimento.

L'accordo prevede risarcimenti per i 34 casi oggetto del primo processo penale e getta le basi per gli accordi futuri.

Nel mese di dicembre si darà corso alle transazioni individuali che dovranno concludersi entro il giugno 2003.

L'accordo prevede l'istituzione per 5 anni di una borsa di studio di 5 mila euro da destinarsi ad una tesi di laurea sulla medicina preventiva sul lavoro. Le spese sono state poste a carico dell'azienda.

Ciao Lella

Il giorno 3 Novembre u.s. la Compagna Gabriella Venturi ci ha lasciati. Con lei se n'è andato un pezzo importante di storia del movimento sindacale di Pistoia e della Montagna. Mercoledì 6 Novembre, tutta la CGIL pistoiese ha partecipato ai funerali a Pracchia, per portare l'ultimo saluto alla Compagna Lella. Giorgio Taffini, ex Segretario della Camera del Lavoro di Pistoia, ha tenuto l'orazione funebre (il testo integrale è riportato di seguito) ricordando i tratti salienti della vita di Gabriella. ***Continua in pagina 2***

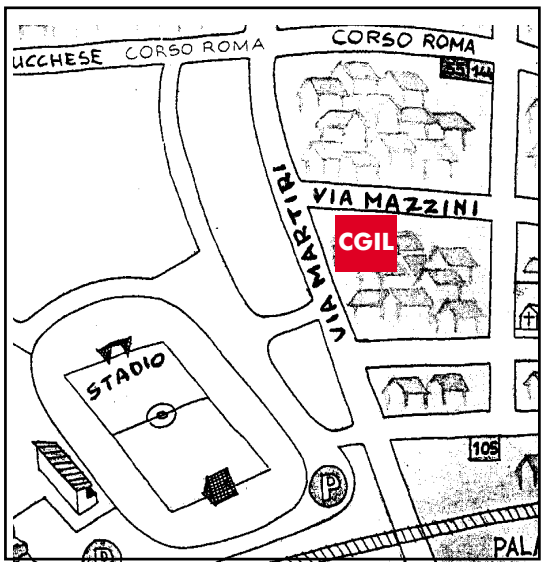
Nuova sede per la CGIL di Montecatini

In via Martiri, 9 - Zona Stadio
Già funzionanti tutti gli uffici

La CGIL di Montecatini, con tutti i suoi servizi (Inca, Ufficio Vertenze, Ufficio Fiscale ecc) ha lasciato la vecchia sede di via Nazario Sauro, trasferendosi in una nuova struttura sicuramente più funzionale e più accogliente per i nostri iscritti.

La nuova sede CGIL di Montecatini è ubicata in Via Martiri, 9 (angolo Via Mazzini) – Zona Stadio. Il nuovo numero di telefono è 0572 94031. La nuova sede è già completamente operativa.

Nelle prossime settimane si terrà l'inaugurazione ufficiale.



LA CGIL AUGURA BUONE FESTE

10 Dicembre 1948 - 10 Dicembre 2002
Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

FUORI L'ITALIA DALLA GUERRA

Vogliamo un mondo basato sulla giustizia e sulla solidarietà. Ripudiamo la violenza, il terrorismo e la guerra come strumenti per risolvere le contese tra gli uomini, i popoli e gli stati. Chiediamo che l'Italia, di fronte alla minaccia di un attacco militare contro l'Iraq, non partecipi ad alcun atto di guerra, nel rispetto della Costituzione. Non vogliamo essere corresponsabili di nuovi lutti, né vogliamo alimentare la spirale del terrore.
Basta guerre, basta morti, basta vittime.

"FUORI L'ITALIA DALLA GUERRA"
Campagna Nazionale contro la guerra promossa da
EMERGENCY - RETE LILLIPUT - LIBERA - TAVOLA DELLA PACE

In Provincia di Pistoia ADERISCONO:
Donne in nero, La Tela/Donne e Politica, CGIL, ARCI, Rete Radiè Resch, Casa della Solidarietà, Rete Lilliput-nodo di Pistoia, Forum Sociale di Pistoia, Koinonia, Ass. Di Terra in Terra, Ass.ne per la Pace, Arcigay, Circoli Arci:"Ho Chi Min"-"Garibaldi"-"L. Bugiani", Verdi, PRC, PdCI, L'Italia dei Valori, DS, Giovani Comunisti, Sinistra Giovanile, FGCI, AGESCI:Comitato zona di Pistoia, IRENE e L'ACQUA CHETA - Commercio equo e solidale di Pescia e Pistoia, SUNIA, AUSER, Ass.ne Berlinguer, APRILE per la Sinistra.

e PROMUOVONO una

MANIFESTAZIONE PER LA PACE

a Pistoia - sul Globo (P.za Gavinana)

MARTEDI 10 DICEMBRE 2002
dalle ore 17 alle 19,30
(banchetti, materiale d'informazione, musica e interventi informativi)

FUORI LA GUERRA DALLA STORIA

50 mila pensionati a Roma

Pistoia presente con oltre 100 pensionati dello Spi.
La Finanziaria delle illusioni colpisce i più deboli.

Cinquantamila pensionati provenienti da tutta l'Italia hanno invaso il centro storico della capitale per protestare contro la legge finanziaria. A Piazza Navona, dove si è tenuto il presidio nazionale promosso dallo Spi Cgil, si sono dati appuntamento in tanti per far sentire la voce di coloro che si sentono fortemente penalizzati dalle politiche del governo e per chiedere una radicale modifica degli interventi contenuti nella manovra di fine anno. Sotto accusa soprattutto la forte riduzione dei trasferimenti finanziari agli enti locali che si traduce in tagli alle prestazioni sanitarie e assistenziali, la mancata difesa dei redditi dei pensionati e del loro potere d'acquisto, l'assenza di una politica organica a sostegno della non autosufficienza. Hanno condiviso le ragioni di questo presidio anche alcuni parlamentari presenti nella piazza: Rosy Bindy e il senatore Antonio Pizzinato. "Questa finanziaria - ha detto Betty Leone, segretaria generale dello Spi Cgil - non soltanto non prevede alcun intervento strutturale che sia in grado di rispondere alla crisi economica del paese, ma danneggia coloro che sono i più deboli, come i pensionati. I pensionati sono i grandi assenti di questa finanziaria. Non si prevede nulla per loro e si cancella addirittura ciò che invece era stato promesso. Il milione al mese (516 euro), garantito da questo Governo lo hanno visto in pochi. Circa 5 milioni sono gli esclusi. A questo si aggiunge la decisione di destinare i 560 milioni di euro stanziati e non spesi ad altri scopi".

La segretaria generale dello Spi Cgil ha fatto un appello ai senatori della Repubblica, impegnati a votare la legge finanziaria perché pensino alle donne e agli uomini che subiranno i danni conseguenti a misure destinate a tradursi in tagli drastici ai diritti dei cittadini pensionati e lavoratori. "In gioco - chiarisce Leone - c'è l'economia del paese, ma anche la vita delle persone. La finanziaria offre a queste soltanto illusioni".

"Al Governo chiediamo - ha continuato Leone - un segnale di inversione di tendenza, attraverso l'accoglimento dei nostri emendamenti alla finanziaria: revisione dei criteri per l'adeguamento al milione al mese delle pensioni più basse per stabilire un principio di equità e una giusta differenza tra chi ha versato i contributi previdenziali e chi no; la riconferma del diritto ad una sanità pubblica e ad una assistenza specifica per gli anziani. In particolare si chiede di incrementare di 500 miliardi di euro il fondo a sostegno delle persone non più autosufficienti e il ripristino della graduale eliminazione dei ticket sulle prestazioni sanitarie". "Difendere questi diritti - ha concluso Leone - significa difendere gli interessi di una Italia unita e solidale, economicamente sana, coerente con quanto è scritto nella nostra Carta Costituzionale".

Nel ribadire la loro contrarietà a una legge finanziaria iniqua, i pensionati che hanno protestato a Piazza Navona hanno voluto ricordare che le politiche economiche di questo governo fanno vittime anche nel mondo del lavoro.

Ciao Lella

Segue dalla prima pagina

Porto, a nome di tutti voi, l'ultimo saluto alla compagna Gabriella Venturi. Ho accolto con gratitudine l'invito della CGIL e dei familiari ad essere presente e partecipe di questa onoranza funebre, perché Gabriella era prima di tutto una amica sincera, oltre che dirigente sindacale rispettata e benvoluta, come lo possono essere le persone schierate sempre dalla parte dei lavoratori e dei più deboli, sempre in prima fila nei momenti cruciali delle lotte sociali a difesa del lavoro e della sua montagna, che tanto ha amato.

Il suo impegno cominciò nel sindacato di fabbrica della SMI e subito fu tra i protagonisti nella direzione dei primi consigli di fabbrica, e poi del sindacato unitario dei Lavoratori Metalmeccanici, la FLM.

In quelle lotte e in quei giorni di grandi speranze, visse la sua stagione più fertile, che coincideva con la primavera di riscatto del mondo del lavoro e da quella esperienza il suo incontro naturale con la CGIL dove ha continuato per tutta la sua vita una appassionata battaglia per l'emancipazione dei lavoratori, per il loro riscatto dallo sfruttamento, dall'autoritarismo, dalla paura.

Si, anche dalla paura, quante volte ci ha raccontato delle difficoltà a far comprendere le ragioni di uno sciopero, il tempo passato a spiegare e rispiegare che uniti i lavoratori non potevano temere le reazioni dell'azienda, quante volte ha ripetuto che prima di tutto si doveva sconfiggere la paura e il timore che ognuno di noi si porta dentro.

Oggi viviamo in un momento nel quale si esalta il privato come principio e fine di ogni azione umana, in un momento nel quale la società stessa di cui facciamo parte spinge ciascuno e specialmente i giovani a ricercare il proprio immediato vantaggio in una sfrenata corsa all'individualismo, al successo immediato e facile.

L'alternativa a tutto ciò è, in taluni casi, la solitudine disperata, il rifugio nell'irrazionalità o il mito della violenza. L'esempio di compagne come Gabriella e di tanti altri della sua generazione che hanno profuso ogni loro forza per servire i grandi ideali collettivi della democrazia, della giustizia, dell'antifascismo, sprona i giovani di oggi a impegnarsi per scopi più alti e nobili, educa i cittadini a coltivare quei valori che i nostri padri chiamavano virtù.

Gabriella ha mostrato sempre una fibra di combattente, ha avuto importanti responsabilità nella categoria dei metalmeccanici e nella CGIL, non si è risparmiata, è sempre stata nella mischia con animo fiero e senza cedimenti, forgiata in una categoria composta principalmente da uomini, che al di là delle parole e dei buoni propositi, erano allora poco propensi ad affidare ad una donna incarichi di responsabilità.

Abituata a lottare, pronta a ribattere a tono ad ogni parola o atteggiamento che ritenesse poco rispettoso, eppure capace di gesti di grande tenerezza e di veri slanci di generosità.

Mitici sono i suoi vestiti rossi e i grandi foulard che indossava alle riunioni della FLM, ai congressi della categoria, alle riunioni della CGIL, e quella tosse da fumo che non l'ha mai abbandonata.

Così come serberemo un ricordo dei suoi racconti sulla partecipazione ai primi corsi unitari di formazione sindacale organizzati per i delegati, o il viaggio con il treno speciale per la partecipazione alla manifestazione a Reggio Calabria per contrastare il separatismo e la violenza neofascista del Boia chi molla. O quella incuranza per le logiche di schieramento o di componente, che allora avevano un peso ben diverso da oggi, perché faceva quello che riteneva giusto, per il bene della CGIL e dei lavoratori.

Cara Gabriella, oggi sono venuti in tanti per salutarti l'ultima volta, c'è tua sorella, c'è la nipote che hai sempre considerato come una figlia, ci sono i tuoi parenti. Ci sono tanti compagni, c'è tutta la CGIL, quella di oggi e quella di ieri, gli amici della CISL e i compagni dei Democratici di Sinistra, ci sono tante lavoratrici e tanti lavoratori, tanti cittadini.

Non so se potrai sentirci, mi manca il conforto di una convinzione religiosa, che la ragione stenta ad accettare, tuttavia voglio immaginare che per un attimo tu possa ascoltarci e allora ti vorremmo salutare come abbiamo fatto tante volte, quando ci siamo incontrati alle manifestazioni, nelle sedi del sindacato, come ci salutavamo ogni volta che ci incontravamo per strada: "Ciao Lella".

Salute e Sanità ai raggi X

Importante convegno della Cgil pistoiese
in Palazzo di Giano

Per esplorare il "pianeta salute", segmento fondamentale della vita sociale, è stato organizzato dalla Cgil, col patrocinio del Comune di Pistoia, un Convegno, che si è tenuto nella Sala Maggiore di Palazzo Giano a Pistoia, martedì 26 novembre. I lavori sono stati introdotti da Daniele Quiriconi, segretario generale della Cgil di di Pistoia. La relazione introduttiva è stata invece curata da Fabrizio Baldi, della segreteria provinciale e per anni segretario della Funzione Pubblica Cgil di Pistoia. Baldi ha ribadito un concetto già espresso da Quiriconi, relativo all'attacco alla riforma Bindi portato avanti dal Governo Berlusconi. "I principi solidaristici e d'equità che stanno alla base del nostro sistema sanitario – ha detto Badi – corrono un grosso pericolo. Ciò è di per sé assai incomprensibile, dato che l'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) colloca il sistema sanitario italiano ai primissimi posti nel mondo. Baldi ha invece sottolineato la validità del Piano Sanitario Regionale varato dalla Giunta Martini. Nello specifico Baldi rifacendosi alla Piattaforma sulla Sanità presentata due anni ai sindacati dall'Ausl 3 di Pistoia, ha posto l'accento sulla necessità di curare il "malato più grave", le liste d'attesa. Si tratta di un obiettivo fra i più importanti della Piattaforma (massimo funzionamento della struttura, ad esempio facendo funzionare le sale operatorie per 12 ore al giorno). Altri punti importanti sono relativi al lavoro per ridurre le "fughe", lo sviluppo dei servizi territoriali e di domiciliari e la rieducazione.

Al convegno non è mancato il contributo delle donne della Cgil Pistoia, che hanno evidenziato qualche carenza nel Progetto Obiettivo nell'Ospedale di Pistoia (umanizzazione della gravidanza e del parto). Hanno altresì evidenziato, in merito alla prevenzione oncologica femminile (tumore dell'utero e della mammella), che ad oggi, pur confermando la validità dello strumento dello screening, esistono tempi troppo lunghi tra un test e l'altro. Interessante l'intervento del Direttore Generale dell'Ausl Vairo Contini che ha anticipato le strategie aziendali relative al risanamento del deficit di 22 milioni euro. Un risanamento che passa attraverso una maggior efficienza dei servizi e nella gestione degli acquisti. Tra le maggiori "voci" di spesa – vi sono – secondo le stime dell'Ausl, la farmaceutica e gli effetti letterecci. Molta attenzione ha suscitato – infine – l'intervento dell'assessore regionale alla sanità, Enrico Rossi, che ha parlato del varo dell'Area Vasta, come opportunità per aumentare l'efficienza e ridurre le spese.

La platea del convegno

Richiesta la riduzione del costo del gasolio

L'On. Renzo Innocenti ha presentato al Governo un emendamento perchè nella Finanziaria venisse confermata la riduzione del costo del gasolio per le popolazioni della montagna nella stessa misura che era stata prevista dal precedente Governo.

La proposta non è stata accolta.

Lo Spi Cgil denuncia questa decisione che certo non aiuta il popolamentoi delle zone montane e crea ulteriore disagio a questi cittadini, in larga misura anziani.

La protesta dello Spi Cgil verrà inviata al Governo e sarà chiesto il sostegno delle Amministrazioni Locali.

In 10 mila a Pistoia con la CGIL

Straordinaria adesione allo Sciopero Generale del 18 Ottobre.
Significativa la massiccia presenza degli studenti. Due cortei hanno attraversato la città.

Il corteo partito dalla Breda

Il corteo partito da S. Agostino

(Servizio fotografico A. Biagianti)

Lo scorso 18 ottobre, in occasione dello Sciopero Generale Nazionale, proclamato dalla Cgil, importanti iniziative hanno interessato la provincia di Pistoia. La mobilitazione dei lavoratori si è caratterizzata per diversi momenti di particolare suggestione, nei due cortei organizzati nel capoluogo.
Si è trattato di un evento di grande significato, essendo la prima volta che ciò, in questi termini, accadeva a Pistoia. La manifestazione è riuscita a mobilitare la gente, smuovere le coscienze, tenere alto il livello d'attenzione.
Ciò che ha maggiormente colpito, oltre alla rilevante adesione, è stata la varietà dei partecipanti, in uno spaccato che vedeva marciare insieme gli studenti ed i pensionati, i bancari ed i metalmeccanici, i pubblici dipendenti ed i lavoratori delle piccole imprese artigiane. Si avvertiva soprattutto una sostanziale differenza nell'aria.
In tanti avevano gli occhi lucidi per l'emozione, mentre l'indignazione si esprimeva con la voglia di partecipare in maniera attiva al cambiamento, rispetto alla politica di un Governo del Paese, sempre più distante dalla gente. E pensare che qualcuno ipotizzava che la Cgil potesse arrivare all'appuntamento col fiato grosso, dopo lunghe battaglie condotte da sola in prima linea. Migliaia e migliaia di pistoiesi, provenienti da tutta la provincia si sono riversati sulle strade invadendo il centro storico, fino a raggiungere Piazza Garibaldi dove di fronte a una piazza gremita fino all'inverosimile sono intervenuti oltre al Segretario della Camera del Lavoro, Daniele Quiriconi, due rappresentanti degli studenti, il Sindaco di Pistoia, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale e Marco Broccati, Segretario Nazionale dello Snur-CGIL, per l'intervento conclusivo.
Colorata ed attiva la partecipazione dei giovani, due dei quali sono anche saliti sul palco, con interventi al di fuori degli schemi, come si addice alla loro verde età, per assicurarci che il "trend" ha cambiato direzione.
Erano loro la "novità" più rilevante, gli studenti, presenti in massa quasi ad incoraggiare i lavoratori ad andare avanti. Un momento particolarmente toccante, è stato l'arrivo in piazza Duomo dei due cortei provenienti dai lati dell'austero Palazzo Giano, con il ricongiungimento e quindi un ideale abbraccio, al centro della piazza.
A chiudere l'interminabile "serpente umano" c'erano i ragazzi delle scuole: un tocco di allegria con salti e cori. Bellissimo, nonostante Berlusconi.
Ed è tutto dire…
Stefano Baccelli

Gli studenti

I due cortei si ricongiungono in Piazza Duomo

La memoria...

e il futuro

Piazza Garibaldi piena come non mai

DAL 9 AL 13 DICEMBRE I LAVORATORI SI ESPRIMERANNO ATTRAVERSO IL VOTO.

Metalmeccanici, un contratto per la democrazia

La piattaforma della Fiom per il rinnovo contrattuale

Per la prima volta dopo 40 anni i sindacati di categoria non presentano unitariamente una piattaforma comune.
La pratica degli accordi separati, che le altre organizzazioni hanno instaurato negli ultimi 2 anni, sia sul piano confederale (vedi Patto per l'Italia e Avviso comune sui contratti a termine),sia sui contratti nazionali (il biennio economico 2001-2002 del nostro settore), ma anche a livello aziendale (in molti grandi gruppi a partire dalla Fiat) a nostro avviso non solo ha indebolito il fronte dei lavoratori ma ha anche prodotto danni ai diritti degli stessi. Oggi, vedere vanificato quanto elaborato unitariamente da una firma separata delle organizzazioni sindacali pensiamo che non possa essere più tollerabile non solo dalla CGIL ma soprattutto dai lavoratori .
La democrazia infatti è stata posta come pregiudiziale rispetto alla possibilità di addivenire ad una stesura unitaria, le risposte rispetto ad una percorso di consultazione attraverso il referendum di tutti i lavoratori, sia per quel che riguarda l'approvazione della piattaforma sia per la valutazione della eventuale ipotesi di intesa sono state negative.
Se a questo aggiungiamo la volontà degli altri sindacati, di inserire nelle piattaforme quegli elementi, presenti nel Patto per l'Italia ,che noi abbiamo giudicato in modo fortemente negativo e contestato anche nelle piazze come l'ulteriore flessibilizzazione (precarizzazione) del rapporto di lavoro e gli enti bilaterali, appaiono fin troppo evidenti le ragioni di una nostra autonoma piattaforma.Una piattaforma che parte dai delegati attraverso una serie di attivi svolti in tutte le province fino a quello nazionale del 30 e 31 ottobre scorsi, da cui è scaturita la bozza di piattaforma che oggi proponiamo ai lavoratori metalmeccanici. Dal 18 Novembre infatti sono in svolgimento le assemblee in tutti i posti di lavoro e, a partire dal 9 dicembre fino al 13 sarà svolto un referendum a scrutinio segreto che rappresenterà in modo trasparente la volontà dei lavoratori.

In sintesi, le richieste discendono da un' impostazione che individua tre filoni principali:
I diritti(applicazione normativa sui lavoratori disabili, lotta al mobbing, riconoscimento delle diversità , congedi parentali , agibilità RSU)
La lotta al precariato(trasformazione automatica dei rapporti a tempo determinato in tempo indeterminato,tutela dei lavoratori atipici, controllo dei processi di terziarizzazione, mantenimento dell'art. 18).
Il salario (necessità di superare le indicazioni dell'inflazione programmata in quanto inattendibile, recupero intero del differenziale del biennio precedente).
Come detto la Fiom Cgil di Pistoia sta effettuando le assemblee in tutti i posti di lavoro per illustrare i contenuti della piattaforma e far esprimere i lavoratori attraverso il voto.
Per coloro che non saranno raggiunti dalle assemblee, basta recarsi presso la sede CGIL in via Puccini a Pistoia, per avere il testo ed esprimere il proprio voto.

Michele Gargini
Segr. Gen. Fiom PT

CONTRATTO EDILIZIA

Rinnovato l'integrativo provinciale

Interessa 1.500 lavoratori. Nuove prestazioni della Cassa Edile

In data 28 Novembre 2002 è stato rinnovato il **Contratto Integrativo Provinciale** per i lavoratori dipendenti da aziende edili industriali. L'accordo, uno dei primi in Italia, prevede un aumento complessivo dell'elemento economico territoriale di 53 euro mensili al 3° Livello (operai specializzati) con riaparametrazione per gli altri livelli.Un aumento del 16% delle indennità di mensa e trasporto e l'istituzione di una fascia di trasferta pari al 20% della paga oraria per cantieri oltre 50 km di distanza.
Sono stati definiti dei percorsi di formazione e qualificazione dei lavoratori del settore, convenendo sulla necessità di migliorare il sistema della sicurezza nei cantieri edili, partendo dai bisogni di formazione e di informazione dei lavoratori e delle imprese. E' stato convenuto inoltre, di attivare politiche di accoglienza per i lavoratori non locali, così come è stato deciso di arrivare alla definizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) con l'evidente obiettivo di promuovere azioni attive contro il lavoro sommerso e la concorrenza sleale, oltre alla semplificazione delle procedure per le imprese.
Infine sono stati definiti miglioramenti alle prestazioni extracontrattuali della Cassa Edile e introdotte nuove prestazioni a decorrere dal 1° Gennaio 2003, come:
Premio giovani inserimento settore edile - contributo protesi oculistiche - contributo visite specialistiche - contributo terapie post interventi chirurgici.
La Fillea CGIL di Pistoia esprime apprezzamento per il positivo risultato dell'accordo che riguarderà 1500 lavoratori della provincia, ribadisce l'importanza per l'intero settore della contrattazione di 2° livello ed auspica a tale proposito che vengano rinnovati quanto prima anche gli integrativi regionali dell'artigianato e della cooperazione dell'edilizia.
Per ulteriori informazioni e per controllare la regolare applicazione - da parte delle aziende - di quanto concordato,.i lavoratori interessati potranno rivolgersi alle sedi sindacali CGIL.

Daniele Gioffredi
Segr. Gen. Fillea PT

SETTORI PUBBLICI

13 Dicembre sciopero per il contratto

Dopo aver firmato, con il Governo, un accordo, il 4 febbraio, che fissava le coordinate per la stagione contrattuale nel pubblico impiego, affermando il principio di garanzia del potere d'acquisto delle retribuzioni, a partire dal recupero sul precedente biennio, nonchè dopo una serie di incontri con l'allora Ministro per la Funzione Pubblica, Frattini, che si era impegnato ad incrementare le risorse previste in Finanziaria, per rispondere, almeno parzialmente, allo scarto tra inflazione programmata e quella attesa, la situazione non si è sbloccata. Il Ministro, dopo l'ultimo incontro con il sindacato, tenutosi il 15 ottobre, aveva affidato all'Aran un mandato esplorativo per quantificare le risorse necessarie all'avvio dei negoziati alla chiusura dei contratti dei lavoratori dei Ministeri; che è atto propedeutico alla stipula degli altri contratti di lavoro, a partire da quello dei lavoratori degli Enti Pubblici non economici, impegnandosi a far presentare al Governo un emendamento alla Finanziaria per modificare le risorse già individuate. Di quell'emendamento ad oggi non c'è traccia.
Oltretutto, la stessa Finanziaria taglia i trasferimenti dallo Stato agli Enti Locali, i quali hanno finora reagito timidamente all'impostazione della Legge e non hanno ancora, in nessuna sede, indicato tra le proprie priorità il rinnovo del CCNL riguardante la Sanità e le Autonomie Locali. La finanziaria interviene, inoltre, diminuendo, in modo significativo, la retribuzione dei dipendenti degli Enti Previdenziali e mettendo a rischio più di un migliaio di posti di lavoro degli stessi enti.
Le Segreterie nazionali CGIL,CISL,UIL della Funzione Pubblica prendono atto che il Governo non onora gli impegni assunti, e che non risponde ancora positivamente al diritto dei lavoratori di avere il rinnovo del contratto.
Per questi motivi CGIL,CISL,UIL – Funzione Pubblica - promuovono la mobilitazione dei lavoratori della Sanità, degli Enti Locali, dello Stato e degli Enti Pubblici, attraverso la dichiarazione di sciopero per la giornata di Venerdi 13 Dicembre.

Diritti e tutele per i nuovi lavori

Primo Congresso CGIL-Nidil. Gessica Beneforti eletta segretaria

Martedì 19 novembre si è tenuto, con la partecipazione del Segretario Generale della Camera del lavoro di Pistoia Daniele Quiriconi e del Segretario Nazionale di NidiL Davide Imola, il Primo Congresso Territoriale di CGIL-NidiL, la struttura di rappresentanza di tutte le "nuove identità di lavoro" .
Un mondo variegato e complesso, portatore di bisogni anche molto diversi tra loro: liberi professionisti, collaboratori coordinati e continuativi, giovani che occasionalmente svolgono prestazioni lavorative, lavoratori interinali e quant'altro la fantasia dei nostri legislatori sarà ancora in grado di produrre!!
Un tratto accomuna tutte queste figure: l'esclusione dal sistema dei diritti e delle tutele.
Per questo la CGIL, nel suo ultimo Congresso, attraverso un percorso di coopromozione con le categororie, nell'ambito della più generale battaglia che da mesi sta portando avanti per la difesa e l'estensione dei diritti e delle tutele, ha ritenuto non più rinviabile il dare voce e rappresentanza anche a questi lavoratori.
Partendo dal riconoscimento esplicito delle differenze, dei bisogni individuali dei diversi soggetti la necessità è quella di ricostruire una visione unitaria e nuove forme di solidarietà in un mondo del lavoro così diversificato attraverso un'azione collettiva che sappia ricondurre ad un sistema di diritti unificanti le tante esperienze ed esigenze.
Cgil-NidiL si pone quindi come obiettivo primario quello di trovare strumenti per superare l'esclusione di questi lavoratori dalla attuale rete di protezioni sociali, per far valere il loro diritto di cittadinanza sociale, strumenti per informare, per costruire tutele nuove per le nuove modalità di lavoro, ma anche per combattere gli abusi e le illegalità.
Nel costante rapporto con le categorie della CGIL, NidiL ritiene che, senza per questo rinunciare alla richiesta di un quadro legislativo che intervenga sul lavoro parasubordinato, quello che è effettivamente tale e non certo quello funzionale soltanto alla riduzione dei costi (ma è difficile che qualcosa di positivo sia ottenibile oggi!), la strada della contrattazione collettiva a tutti i livelli, nazionale, territoriale, aziendale, che sappia investire l'universo dei lavoratori con tutte le loro peculiarità , sia l'unica percorribile per far sì che il lavoro flessibile sia vissuto serenamente come un'opportunità e non come l'unica alternativa al non lavoro.
Su queste tematiche NIdiL Pistoia è già al lavoro per elaborare richieste si più fronti, dal pubblico impiego ad alcune importanti aziende private sul territorio, con già alcuni rilevanti risultati.
Chiunque voglia avere informazioni può rivolgersi alle nostre sedi sindacali di Pistoia e Montecatini Terme.
Ricordate: la esigibilità dei diritti passa sicuramente attraverso la conoscenza e il Sindacato da sempre ha rappresentato uno straordinario veicolo di conoscenza!!

Segretaria Provinciale della nuova categoria è stata eletta Gessica Beneforti, laureata in Giurisprudenza, che nonostante la giovane età vanta una lunga esperienza in campo sindacale ed al servizio della Cgil. Nel '92 fu tra le fondatrici di "Tempi Moderni", organizzazione vicina alla Cgil che si occupava di giovani in cerca di occupazione. Successivamente ha avuto importanti incarichi all'ufficio vertenze e alla Filcams Cgil. Succede a Francesco Giacomelli, sindacalista di lungo corso che ha traghettato validamente la categoria fino al suo primo Congresso.
Il Congresso ha eletto il Coordinamento provinciale della categoria nelle persone di MarcoBallati, Simone Bicocche, Riccardo Cappellini, Anna Cipriani, Francesco Giacomelli, Giovanni Giorni, David Innocenti, Lara Quiriconi, Antonio Piacentini, Chiara Rossi, Riccardo Volpi

Kartos Montecatini, chi vuole fermare quel cuore?

Le contraddizioni di un'azienda "gelosa" delle proprie origini.

Un cuore pulsante nel cuore della Toscana, con questo titolo la Kartos presenta se stessa sul sito ufficiale: www.kartos.com. Visto quello che sta accadendo, occorre davvero sottolineare che se "la coerenza è una virtù degli sciocchi" come sosteneva Oscar Wilde", alla dirigenza Kartos sprizzano di saggezza. Sentite, sempre sul sito, cosa si racconta: "*Kartos ha sede a Montecatini Terme, al centro di un importante tessuto industriale e produttivo, nel cuore della Toscana. Oltre alla qualità del territorio, alle importanti e millenarie esperienze nel mondo cartario che le province toscane vantano, Kartos ha messo in campo, nel corso del tempo, qualità e valori propri. Gli stabilimenti Kartos, che coprono un'area di 13.000 mq., hanno al loro interno diverse linee dedicate alla realizzazione dei vari prodotti cartotecnici. All'interno dello stabilimento gruppi di lavoro rivolti alle specifiche produzioni operano in totale autonomia come tante piccole botteghe artigiane, ognuna indirizzata a creare oggetti o soluzioni esclusive. Ciò dà vita ad un ampio coinvolgimento delle componenti produttive, con un grado di responsabilità e di sensibilità condiviso, fondamento indispensabile per la messa in opera di particolari e delicate produzioni*". Ogni ulteriore commento ci pare superfluo.

Lo stabilimento Kartos di Montecatini

Cannici: "i posti di lavoro sono la priorità"

Dopo soli tre anni alla Kartos, azienda di Montecatini Terme presente da più di mezzo secolo nelle produzioni cartotecniche, siamo punto e capo. Si parla di nuovo di mobilità.
La procedura interessa 28 addetti. La Kartos. "La proprietà - spiega Vincenzo Cannici Segretario Filis Cgil - non offre sufficienti garanzie sull'eventuale ricollocazione dei lavoratori. Allo stato attuale la proprietà della Kartos non ci ha dato sufficienti garanzie nemmeno sul cambio di destinazione d'uso della sede.
Esigiamo delle garanzie per gli addetti di questa realtà industriale, l'unica rimasta a nella città termale". Serve perciò un piano industriale serio che dia garanzie occupazionali, poiché in gioco è il futuro dell'azienda e quello di Montecatini. La nostra richiesta, portata avanti anche attraverso iniziative di lotta, è di utilizzare la mobilità soltanto con il personale prepensionabile, mentre il resto dovrà essere ricollocato, anche attraverso corsi di formazione professionale. "In relazione alle intenzioni dell'azienda di cambiare la destinazione d'uso dell'area, per destinarla ad attività commerciale, ipotesi peraltro già accolta favorevolmente dall'Amministrazione Comunale – dice ancora Cannici – non siamo pregiudizialmente contrari a condizione però che vi sia il mantenimento dei posti di lavoro. Inoltre chiediamo, sempre nell'ambito di tale ipotesi, che parte delle risorse derivanti dall'operazione, vengano reinvestite in azienda. La situazione, dunque, è difficile, ma il sindacato sarà costantemente al fianco dei lavoratori e non arretrerà di un millimetro nella difesa dei posti di lavoro.

IGIENE AMBIENTALE

Un lavoro importante spesso dimenticato

Si è tenuta di recente la seconda assemblea di tutti i delegati sindacali CGIL delle aziende, pubbliche e private, del comparto "Igiene Ambientale" (raccolta e smaltimento rifiuti) che operano nella Provincia di Pistoia (Aimeri; CIS; Publiambiente; Servizi Ecologici). Alla riunione ha partecipato il Segretario generale della FP Andrea Brachi e il Responsabile regionale della CGIL-Funzione Pubblica, Giorgio Monini.

La riunione era stata convocata per i seguenti motivi:
- la necessità di fare il punto della situazione sul rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro (pubblico e privato) ormai scaduto, per la parte normativa, dal 1999 e per la parte economica dal 1 gennaio 2001.
- fare un'analisi della situazione nella nostra provincia, confrontando le problematiche, le diverse organizzazioni del lavoro, la diversa efficienza ed efficacia del servizio e la diversa forma di gestione scelta dalle Amministrazioni Comunali (gestione diretta; forme associate, gara d'appalto, azienda pubblica s.p.a.).

La discussione ha evidenziato che molti problemi sono simili nelle diverse aziende, a partire dai problemi della sicurezza e prevenzione che in quasi tutte le aziende si riscontrano (vedi il non rispetto del Protocollo di sicurezza firmato dall'ormai lontano 1999 con l'ASL e le aziende pubbliche e private). I delegati CGIL hanno rimarcato che l'Igiene Ambientale è un mondo del lavoro molte volte dimenticato. I lavoratori dell'igiene ambientale, invece, svolgono un'attività indispensabile per tutta la cittadinanza; è un lavoro duro, faticoso e non certo facile. Di "spazzatura", se non per i massimi sistemi, spesso, tutti preferiscono non parlarne. Vogliamo invece riportare all'attenzione di tutti, questo mondo del lavoro dimenticato, rendendo dignità ai lavoratori che con professionalità, dedizione e con molte difficoltà, ogni giorno, permettono alle nostre città, al nostro territorio, d'essere vivibile.

I lavoratori di Publiambiente in stato di agitazione

I dipendenti dell'azienda Publiambiente della zona di Pistoia e Valdinievole, riuniti in assemblea denunciano la grave ed inaccettabile situazione in cui sono costretti, ogni giorno, a lavorare.
Dopo mesi di trattativa, non facile, nel mese di marzo 2002, era stato firmato un accordo con la direzione aziendale: dopo 9 mesi, quasi niente di quanto sottoscritto è stato rispettato e/o realizzato. Rimane inaccettabile che in questa azienda continui ad essere usato il ricorso al lavoro a tempo determinato in maniera continuativa e senza che sia data una risposta definitiva e positiva a questi lavoratori. L'assemblea chiede pertanto che si proceda all'assunzione a tempo indeterminato di questi lavoratori con riferimento anche ai concorsi a suo tempo iniziati e mai portati a compimento.
La situazione dell'organizzazione del lavoro, la non efficienza di molti mezzi (in alcuni addirittura piove dentro), il loro numero limitato e non sufficiente, il ricorso allo straordinario che vedrà lo sfondamento delle 20.000 ore nell'anno 2002, il non rispetto delle norme di sicurezza, la non agibilità di alcune strutture del cantiere di Pistoia, (spogliatoi), il non rispetto degli investimenti previsti, la mancanza di vestiario idoneo e necessario, costringono, i lavoratori ad operare in maniera inaccettabile con ripercussioni sulla qualità del servizio resa al città. Qualità minore (e città più sporca) non imputabile, certo, a chi ogni giorno è costretto a lavorare in queste condizioni!

Dopo l'incontro, avuto dalla RSU aziendale e dalle OO.SS. Provinciali, con gli Assessori del Comune di Pistoia Iozzelli e Cristiano e dopo l'ultimo incontro con la direzione aziendale, i lavoratori di Publiambiente di Pistoia e della Valdinievole ritengono insufficienti le risposte ed i nuovi impegni assunti dalle controparti; sono state spese molte parole (come succede da mesi) ma impegni e tempi rimangono incerti e dilazionati senza date certe.
È stato dato mandato a CGIL, CISL, UIL di proclamare lo stato di agitazione e di denunciare pubblicamente questa situazione. Si chiede a CGIL, CISL, UIL di indire una nuova assemblea che veda insieme le zone di Pistoia, Valdinievole, Empoli e Borgo San Lorenzo. Assemblea che dovrà decidere le iniziative di lotta e di denuncia, in tute le sedi ritenute opportune, a difesa dei diritti e della dignità dei lavoratori stessi.
Comunque, per la zona di Pistoia e Valdinievole, se non ci saranno risposte certe e soluzioni concrete ai problemi sopra evidenziati, le lavoratrici ed i lavoratori, a partire dal 12 Dicembre, applicheranno rigidamente il Contratto Nazionale di Lavoro, il Protocollo sulla Sicurezza firmato dalle OO.SS., l'Azienda e l'ASL ed i Codice della strada. Non sarà pertanto possibile superare le 135 ore pro-capite di straordinario e non sarà effettuato straordinario se non nei casi di "inderogabili esigenze di servizio di carattere urgente ed imprevedibile". L'autista dovrà rispettare quanto previsto dal codice della strada e dal protocollo sulla sicurezza e pertanto potrà scendere dal mezzo solo dopo averlo messo in sicurezza. I mezzi non idonei non dovranno uscire dal cantiere ed i lavoratori non provvisti del vestiario e dei D.P.I. dovranno, anche loro, rimanere in cantiere.
Ci rendiamo conto che questo procurerà disagi all'utenza ed alla città ma non possiamo che iniziare questa battaglia a difesa dei nostri diritti, della nostra professionalità, della nostra disponibilità sino ad oggi dimostrata, della difesa dei lavoratori a tempo determinato e della sicurezza e prevenzione nel nostro difficile lavoro.
Solo risposte e soluzioni concrete delle nostre controparti (Azienda e Amministratori Locali) potranno evitare questa situazione.

Documento approvato all'unanimità con due astensioni

Accordi ponte nell'artigianato

Sono stati raggiunti, a livello nazionale, gli "accordi-ponte", che interessano i lavoratori dell'artigianato grafica, carta e comunicazioni, artigianato alimentare. I contratti per questi lavoratori sono scaduti da oltre un anno. Per informazioni sulle modalità di attuazione degli accordi e quindi dell'inserimento delle spettanze in busta paga, gli interessati possono rivolgersi presso le sedi Cgil di Pistoia.

CGIL nel mon
e nella

La carta dei servizi per i nostri iscritti.

Grotta Giusti Terme

Via Grotta Giusti, 1411 - Monsummano Terme (PT)
Tel. 0572 90771 - Fax 0572 9077300 - E-mail:info@grottagiustispa.com

Per la stagione 2002, Grotta Giusti propone nuove formule di relax e benessere con **programmi giornalieri** *intensivi dedicati alla "remise en forme" e alla bellezza*

Convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale per fangoterapia, grotta, cure inalatorie, bagni ozonizzati

Voucher-regalo per soggiorni e trattamenti
Navetta da e per Montecatini

SCONTO DEL 10%
per gli iscritti CGIL (compreso coniuge e figli) sui trattamenti singoli e sugli abbonamenti.

Orario di Apertura
da lunedì a sabato - dalle 9.00 alle 19.00 - domenica dalle 9.00 alle 13.00

BANCA DI PISTOIA
CREDITO COOPERATIVO

Tutti i vantaggi per gli iscritti

- ACCREDITO DIRETTO DELLA PENSIONE
- COMPILAZIONE DICHIARAZIONE REDDITI GRATUITA
- ASSICURAZIONE DEGENZA OSPEDALIERA GRATUITA
- ASSICURAZIONE FURTO, RAPINA, SCIPPO GRATUITA
- PAGAMENTO UTENZE GRATUITE
- PRESTITI PERSONALI
- PAGOBANCOMAT - CARTE DI DEBITO GRATUITE
- CARTE DI CREDITO RILASCIO AL COSTO
- TASSI E CONDIZIONI FAVOREVOLI
- SPESE TENUTA CONTO LIMITATE

Usufruire dei vantaggi del Servizio è semplice e comodo, fermati e informati presso una delle Filiali della Banca di Pistoia

TANTI PROBLEMI IN MENO - TANTI VANTAGGI IN PIU'

http://www.bancadipistoia.it - E-Mail: info@bancadipistoia.it

A.R.C.A. S.r.l.
Amministrazione - Ricerca casa

Società collegata al **S.U.N.I.A.**

Via Puccini, 104 - Pistoia - Tel. 0573 368.644

Agli iscritti Cgil e Sunia
CONSULENZA FINANZIARIA GRATUITA
per acquisto casa

Convenzioni *con banche locali e nazionali*
Mutuo *per l'intero importo del valore di acquisto casa*
Tasso fisso *trentennale - **Tasso variabile** con rata fissa*
Tasso variabile *Euribor +1%*

V.I.M.I. s.r.l.

Via A. Manzoni, 3/B - Pistoia
Tel. 0573 34.281 - Fax 0573 33.316 - E-mail: vimisrl@tiscalinet.it

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE IMPIANTI DI:
CLIMATIZZAZIONE - RISCALDAMENTO
IDROSANITARI - VAPORE - ESSICCAZIONE
IMPIANTI ANTINCENDIO - MANUTENZIONI GENERALI

Preventivi e sopralluoghi gratuiti con un simpatico gadget in OMAGGIO
Assistenza tecnica gestionale post installazione - Pagamenti personalizzati

Per iscritti CGIL e AUSER Sconto 10%

Nuova Spurgo Italia

Via della Madonna, 12 - Pistoia
Tel. 0573 366.413 - Fax 0573 506.357

Svuotatura pozzi neri - Stasatura fognature
Trasporto rifiuti speciali liquidi e solidi
Per urgenze:* *24 ore non stop
Tel. 348 388.79.37

Per iscritti CGIL Sconto incondizionato 10%

MUTUO SOCCORSO CESARE POZZO

La salute è troppo cara... pensa al tuo futuro!!!

Siamo una società senza fini di lucro che da oltre 120 anni aiuta i propri iscritti in caso di problemi di salute. Con una modesta quota sociale (a partire da £ 20.000 al mese) puoi tutelare te stesso e la tua famiglia in caso di: visite specialistiche ed esami, ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, malattie prolungate, decesso, ecc. Inoltre potrai usufruire di sconti in Ospedali e Istituti convenzionati. **Le quote sono deducibili dal reddito**

Agevolazioni per gli iscritti CGIL.

Per informazioni: Sig. Menicacci CGIL - Pt tel. 335/5788872
Sig. Mario Mechelli tel. 0572.477529
Sede Regionale Tel. 055/211.806 - Via Degli Orti Oricellari 34/a - Firenze
E-mail:toscana@mutuacesarepozzo.it

SHOP-2 BOUTIQUE
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

Via del Cacio, 9
Piazzetta del Pesce, 17 PISTOIA

Per iscritti CGIL, AUSER e familiari

Sconto 20%
pagamenti rateali

Giallo e Blu Viaggi

Via Empolese, 78 - Pieve a Nievole
Tel. 0572 954.467 - E-mail: gialblu@tin.it

Epifania in Spagna

Dal 2 al 6 Gennaio 2003
5 giorni - 4 notti
a Lloret de Mar

da non lasciarsi sfuggire

Per gli iscritti Cgil e Auser € 197,00

Antologia Viaggi s.r.l.

Piazza della Resistenza, 19/20
Pistoia
Tel. 0573 367.158
www.antologiaviaggi.it
E-mail: antologiaviaggi@libero.it

PRIMAVERA IN CINA
Sulle orme di Marco Polo

Dal 24 Marzo al 2 Aprile 2003

Pechino - Xi'an - Shangai
La Grande Muraglia - Esercito di terracotta
Aereo da Roma - Hotel lusso - Pensione completa
Spettacoli - visite città - accompagnatore da Pistoia

€uro 1690

Per Iscritti CGIL e Auser Sconto 5%

Informazione ai soci non finalizzata a pubblicizzare un prodotto o procurare vantaggi a terzi.

Per eventuali ulteriori informazioni sulle singole convenzioni riportate in pagina

...ndo del lavoro ...società

Sconti e agevolazioni praticate dalle aziende convenzionate su presentazione della tessera di iscrizione alla Cgil.

CAAF

CGIL CIAAIP TOSCANA Centro di assistenza fiscale

FISCO? Ci pensa il **CAAF CGIL**

un servizio puntuale e di **qualità**

telefona e prenota alla sede CGIL più vicina
www.caafcgiltoscana.it

antiprima • lucca

Ristorante Self-Service

via Pratovecchio - Monsummano Terme - Tel. 0572 950.585

Eudania

SOCIETA' ITALIANA DI RISTORAZIONE

Sconto 15%

Per iscritti Cgil
su pasti singoli al self service
Cerimonie e Banchetti

RE.VA. Idraulico di Renato Vargiu

Via Modenese, 238 - PISTOIA
Tel. e Fax 0573 41.597
Cell. 0336 676.153

Impianti civili e industriali
Gas - Termosanitari
Installazione **caldaie ecologiche** a risparmio energetico
Pannelli solari con contributo a fondo perduto della Regione Toscana

Per gli iscritti Cgil
Sconto 10%
sul prezzo concordato

Pagamenti agevolati

CGIL

PER IL TUO TEMPO LIBERO

Agevolazioni e sconti per gli iscritti Cgil - Auser

Per Informazioni sui programmi e sui prezzi rivolgersi a:
Cgil Pistoia via Puccini, 104 Tel. 0573 378.542 (martedì ore 15,30 - 18,30 - Venerdì ore 9,30 - 12,30)
Cgil Montecatini via N. Sauro, 1 Tel. 0572 78.257 (giovedì ore 16 - 18)

Viaggi - Crociere - Soggiorni da non lasciarsi sfuggire

GIALLO E BLU VIAGGI - P. NIEVOLE

GITA DI UN GIORNO
Bus GT - accompagnatore - pranzo in ristorante

S. AGATA FELTRIA - Il paese del Natale
Domenica 15 Dicembre 2002 **€ 50,00**

CAPODANNO 2002/03

VIENNA in treno
Dal 28 Dicembre al 2 Gennaio **€ 430,00**

PARIGI in treno
Dal 28 Dicembre al 2 Gennaio **€ 452,00**

VIENNA in bus
Dal 30 Dicembre al 2 Gennaio **€ 325,00**

LLORET DE MAR in bus
Dal 29 Dicembre al 2 Gennaio **€ 320,00**

VERONA E LAGO DI GARDA in bus
Dal 31 Dicembre al 1° Gennaio **€ 250,00**

SAN VINCENZO - Riviera degli Etruschi
Dal 31 Dicembre al 1° Gennaio (viaggio individuale) **€ 180,00**

MINICROCIERE DI CAPODANNO

CORSICA con Sardinia Ferris
31 Dicembre - 1° Gennaio **€ 270,00**

COSTA AZZURRA con Mobi Lines
29 Dicembre - 1° Gennaio **€ 566,50**

SPECIALE EPIFANIA

SPAGNA - LLORET DE MAR
Dal 2 al 6 Gennaio **€ 200,00**

ANTOLOGIA VIAGGI - PISTOIA

CAPODANNO 2002/03
Bus GT, pensione completa, escursioni, cenone e veglione

IN PIEMONTE - Le Langhe - Alba - Torino
Hotel 4 stelle - veglione con 4 orchestre
dal 30 dicembre al 1° Gennaio **€ 270,00** + q.i. € 15,00

COSTA DI ROMAGNA - Rimini - Torre Pedrera - Cesenatico
Hotel 3 stelle - cenone a base di pesce - ristorante sul mare
dal 31 dicembre al 1° Gennaio **€ 205,00** + q.i. € 15,00

EPIFANIA

A GARDALAND con Babbo Natale della Lapponia
Domenica 5 Gennaio 2003
Bus, ingresso, pranzo **€ 43,00** - *bimbi* **€ 38,00**

SPECIALE VIENNA
Dal 3 al 6 Gennaio 2003 - Tutto compreso **€ 275,00** + q.i. € 15,00

SPECIALE CARNEVALE 2003
Bus - pranzo bevande incluse - accompagnatore
SFILATA DEI FIORI A SAN REMO *26 Gennaio* **€ 52,00**
CARNEVALE A FANO *17 Febbraio* **€ 45,00**
CARNEVALE A VENEZIA *23 Febbraio e 2 Marzo* **€ 45,00**
CARNEVALE A NIZZA *2 Marzo* **€ 52,00**
CARNEVALE A CENTO *9 Marzo* **€ 42,00**

INCONTRO CON L'ARTE
Bus - pranzo - visite
PADOVA - Giotto e le sue opere *3 Febbraio* **€ 52,00**
VENEZIA - I Faraoni *30 Marzo* **€ 55,00**

PRIMAVERA IN CINA - Sulle orme di Marco Polo
Formula tutto compreso - Aereo da Roma - Hotel lusso
dal 24 marzo al 2 Aprile '03 **€ 1690,00**

Camera del Lavoro Territoriale di Pistoia via Puccini, 104 - Tel. 0573 3781

Informatevi sugli sconti riservati agli iscritti CGIL e AUSER

Informazione ai soci non finalizzata a pubblicizzare un prodotto o procurare vantaggi a terzi.

Un mondo diverso, è possibile

Risposte e proposte del Forum Sociale di Firenze

La prima risposta, sicuramente la più importante, che viene dalle quattro giornate fiorentine, ha ampiamente dimostrato che il clima di paura creato ad arte in quei giorni attorno al Forum Sociale, era privo di ogni fondamento. Il rischio di una Firenze devastata dai "nuovi barbari" evocato dai vari Berlusconi, Fallaci, Zeffirelli ecc. era semplicemente una volgare speculazione politica a cui molti hanno creduto, magari con la speranza che qualcosa di brutto succedesse davvero. Il popolo dei new global ha dimostrato invece di non essere gente che morde, ma di saper discutere, parlare, confrontarsi e soprattutto di saper fare proposte, rendendo un salutare vigore alla politica Questa è la forza che incute paura a "Lor Signori".

Foto A. Biagianti

Forse non se ne è parlato a sufficienza sui giornali, ma moltissimi, tra i dibattiti alla Fortezza da Basso, toccavano direttamente o indirettamente, il nodo politica e cittadinanza.

Foto A. Biagianti

La partecipazione ritorna ad essere la priorità. In pratica, non ci saranno più deleghe in bianco per nessuno. A Firenze non sono state poste domande. Sono state date risposte, avanzate proposte. Questo non è un Movimento giovanilista in cerca di padri. Chi pensa di lavorare per un'alternativa a questo sistema economico e alle ingiustizie del mondo, non può non tenere conto delle centinaia di migliaia di persone (in rappresentanza di milioni) che costituiscono questo Movimento. Il pacifismo dei manifestanti (che in larghissima parte erano quelli di Genova con molti in più) non era in discussione come non è in discussione la «radicalità» delle scelte del Movimento. Violenza e radicalità delle proprie convinzioni, non sono sinonimi. Il NO alla guerra senza incertezze (non si aspetta la decisione dell'Onu per essere contro una strage di innocenti) e l'opposizione ad un sistema economico cannibalesco sono due principi irrinunciabili, il primo estensione del secondo. Un altro messaggio chiarissimo che arriva da Firenze è rappresentato dalle quattro campagne lanciate a conclusione dei lavori - guerra, Tobin Tax, privatizzazioni, libertà di circolazione dei migranti (più la convenzione per la Costituzione Europea) - sono macigni lanciati nel mare della politica europea. Saranno, queste campagne, portate avanti ed elaborate sia nazionalmente che in gruppi misti da varie nazioni.

Un Movimento questo che non accetta cappelli, l'equilibrio dimostrato a Firenze, in ogni dibattito e in ogni conferenza, indica proprio questa strada. Ora tocca alla politica tradizionale tirare delle conclusioni e capire quanto vuole "sporcarsi le mani". Non servono dichiarazioni di principio, bastano i fatti.

La CGIL è andata a Firenze per confrontarsi con questa galassia, per ascoltarne le idee e per esprimere le proprie sulla guerra, sulle ricette per una globalizzazione che rispetti i diritti di tutti, soprattutto dei più deboli, sul ruolo che possono e devono giocare in questo processo il nostro Paese e l'Europa. Su molti temi ci sono state convergenze importanti. Su altri pareri diversi. Ma l'importante è dialogare in modo aperto e sereno, con rispetto. Se tutti facessero così, già solo questo sarebbe un risultato degno di rispetto.

L'ultima giornata del Forum era iniziata come tutte le altre: dentro la Fortezza, a discutere, dalle 9 di mattina. Ancora cinque assemblee plenarie, ciascuna un paio di mila persone, e decine di seminari. L'assemblea più bella, che è stata un momento decisivo di questa giornata, è stata quella con Pietro Ingrao. Il vecchio dirigente del Pci che di tutti i temi del pacifismo e dei no-global è un precursore. Parla di queste cose da almeno trent'anni. Quando si è alzato e ha preso il microfono, verso le 11 del mattino, la sala straboccava, non si poteva entrare. C'erano tremila persone. E da fuori arrivavano le grida ritmate del corteo. C'è stato un applauso che è durato due minuti. Tutti in piedi. Ingrao ha fatto un discorso che ha emozionato la sala. Come fa sempre lui, da quando era giovane. Però non si è lasciato andare alla retorica, è stato molto concreto, forse persino un po' critico. Ha detto: ragazzi, non bastano i cortei, non basta la vostra meravigliosa passione per battere le guerre. Serve la politica per vincere. La politica che incide nel potere. Come facciamo per fare diventare la vostra speranza "potere politico"? Questo è il problema che voi avete davanti. Un corteo bello e ardente non è ancora potere politico. Quali sono le nostre armi? «Sono in quel libretto che i vostri padri chiamarono Costituzione». Ingrao ha detto che la forza del pacifismo è la legalità, che è in contrasto con l'illegalità di chi fa la guerra. Dei governi, degli Stati. Ha detto che il pacifismo deve portare i suoi argomenti e la sua forza non solo nelle piazze, ma «negli Stati e nei luoghi del potere».

Un obiettivo ambiziosissimo: costruire un potere di pace. «Non c'è mai riuscito nessuno finora: il potere è sempre stato armato, è sempre stato di guerra», ha detto Ingrao. Poi si è rivolto ai giovani: «Noi abbiamo perso: imparate da noi, dalle nostre sconfitte. Voi potete farcela. Auguri per il vostro viaggio».

Come "governare" la globalizzazione

Il contributo della Cgil pistoiese al Social Forum Europeo

Prima del Forum Sociale Europeo, che si è svolto a Firenze, dal 6 al 10 Novembre, Pistoia è stata protagonista di un'iniziativa promossa dalla Cgil e patrocinata dell'Assessorato Politiche Sociali del Comune. Si è trattato del Convegno su "Globalizzazione e nuove povertà", svoltosi lo scorso 30 ottobre, negli spazi del Centro Pistoia Fiere (aree ex Breda). Per l'occasione sono arrivati in città esponenti stranieri di spicco, come Roberto Gonzales, Segretario Generale CST Nicaragua ed il tedesco Lutz Brummack, in rappresentanza del DGB della Bassa Sassonia. I lavori sono stati introdotti da Daniele Quiriconi, Segretario Generale della CGIL Pistoia. Al convegno, coordinato da Andrea Brachi, segretario della FP-CGIL , hanno preso parte anche alcuni esponenti regionali e nazionali, oltre all'Assessore alle politiche sociali del Comune, Stefano Cristiano. L'attenta e numerosa platea ha potuto apprezzare le parole dei due esponenti stranieri, in un ideale confronto fra un Paese povero, il Nicaragua ed uno ricco, la Germania, entrambi alle prese, per differenti motivi, con il problema della "Globalizzazione". Roberto Gonzales ha spiegato come la vittoria delle sinistre in Nicaragua, avvenuta nella precedente legislatura, abbia portato a risultati fondamentali, come la riduzione dell'analfabetismo ed altre importanti realizzazioni di carattere sociale, ma anche come il Paese latino-americano sia particolarmente esposto alla colonizzazione culturale determinato dalle multinazionali americane, protagoniste della svolta che ha riportato la destra al potere. Preoccupazioni di diverso segno sono arrivate con le parole di Brummack, che ha evidenziato le difficoltà a governare il fenomeno da parte del governo rosso-verde che guida la Germania. Gli esponenti italiani hanno preso in esame la situazione nel nostro Paese tutt'altro che immune rispetto alla problematica proposta. Interessante ed accorato l'intervento di Alessandro Santoro, prete de "Le Piagge", che ha posto l'accento sulla possibilità del singolo individuo di incidere in maniera importante sulle scelte strategiche di carattere economico. Tutti argomenti questi dibattuti anche al Forum Sociale di Firenze, che ha registrato una partecipazione straordinaria di persone provenienti da tutta Europa. La CGIL di Pistoia, con questa iniziativa, ha inteso portare il suo contributo.

Foto A. Biagianti

Pensare non è reato

In 100mila a Cosenza per la liberazione dei "New Global" arrestati

Cosenza, la Città ferita da quello che ha considerato un affronto, ha risposto all'arresto dei 20 giovani new global, con la grande manifestazione di sabato 23 novembre. Una giornata bella, pacifica, civile che ha portato a sfilare oltre 100mila persone (anche Pistoia era presente con una delegazione) a conferma che il Forum Sociale di Firenze e la Manifestazione Europea per la Pace, non è stata un'anomalia, ne una furbata dei new-global travestiti da pacifisti. E così lo slogan più urlato, dopo il "siamo tutti sovversivi" è stato "Firenze l'ha già detto, Cosenza lo dimostra, quant'è forte la nostra lotta". Insomma, Cosenza come Firenze, la normalità. L'anomalia quindi, è stata Genova, è stato il vicepresidente del Consiglio nelle caserme a dare indicazioni, un ministro dell'Interno animato dalla voglia di far vedere come si fa, gruppi di parlamentari del Polo a suggerire la lezione.

Foto A. Biagianti

Cosenza è stata una specie di prova del nove che ha dimostrato l'incompatibilità tra la violenza e il movimento dei movimenti. Cosenza, la Calabria, tutto il Sud e il resto dell'Italia, con la manifestazione del 23 Novembre hanno voluto ribadire che "**pensare non è reato**". Cosenza ha dimostrato di sapere perfettamente da che parte stare di fronte all'arresto dei 20 giovani new-global, esprimendo sconcerto per le motivazioni del loro arresto e chiedendone l'immediata scarcerazione.

La Pace prima di tutto

Da Firenze un milione di NO alla guerra

Quella di Sabato 9 Novembre a Firenze è stata una delle più grandi e più belle manifestazioni mai viste. La città del sindaco La Pira, di Ernesto Balducci, dei ragazzi del '66 che la tirarono fuori dal fango dell'alluvione, ha dimostrato
di essere davvero la Capitale della Pace.
Uun corteo gigantesco, di un milione abbondante di persone - di cittadini europei - ha sfilato lungo sette chilometri per circa otto ore, ha attraversato Firenze, l'ha intasata nei suo viali, nelle stradine, nei vicoli, nelle piazze, l'ha riempita fino all'inverosimile, le ha consegnato il suo messaggio che più o meno è questo: noi siamo contro la guerra, noi crediamo di rappresentare la maggioranza degli italiani, noi vogliamo che non ci sia l'aggressione di Bush all'Iraq - perché è una follia, è un atto illegale e terroristico - e in ogni caso non vogliamo che l'Italia partecipi ad una simile avventura. Questo messaggio è stato gridato in una decina di lingue, soprattutto in italiano, in francese, in inglese e in greco (ma anche in arabo e in israeliano). E i fiorentini, che sono gente sveglia, lo hanno capito e hanno risposto alla grande. Nel quartiere Campo di Marte, che è un quartiere popolare ed è il quartiere dove la manifestazione si è conclusa, c'erano centinaia di persone alle finestre: battevano le mani, sventolavano le lenzuola bianche, tiravano i coriandoli e offrivano acqua e frutta. Per la verità gettavano anche giornali fatti a pezzettini: chissà se solo per fare allegria o anche per esprimere una certa irritazione verso chi ha tentato in tutti i modi - con campagne di stampa - di impedire questa manifestazione o di trasformarla in guerriglia.Di guerriglia non c'è stato neanche un accenno. Clima tranquillissimo, sereno, persino allegro. Che tristezza pensare a quegli articoli così rabbiosi, pieni di invidia, come quelli della Fallaci, e di altri che continuano a considerare questi giovani e questi manifestanti solo uno spauracchio per la propria tranquillità e una minaccia ai propri privilegi. Non li vogliono ascoltare, non riescono proprio a capire cosa dicono, cosa pensano, che idea di società hanno in mente. Alle 11 la situazione è diventata insostenibile, perché c'erano due o trecentomila persone che si trovavano nelle strade e nelle piazze vicine alla fortezza, così si è deciso di far saltare i programmi e di far partire il corteo. Intanto continuava ad arrivare gente, dall'Italia, dall'Europa, moltissimi anche da Firenze e dalla Toscana. Pistoia era presente con oltre 1.000 persone . Alle tre e mezza del pomeriggio, trenta minuti dopo l'ora fissata per la partenza, la testa del corteo era arrivata alla meta, allo stadio. E la coda? Era ferma immobile alla Fortezza e nelle piazze le vicine. Alla fine è partita, ma erano le cinque del pomeriggio. E' arrivata a Campo di Marte abbondantemente dopo le sette.

Pistoiesi a Firenze (foto A. Biagianti)

"La Frontiera": un film sulla guerra per apprezzare la pace

Maurizio Tuci ha intervistato il regista Franco Giraldi

Nell'ambito del Social Forum fiorentino, Cgil e Arci con il patrocinio del Comune di Pistoia e in collaborazione con il cinema Roma, hanno organizzato la proiezione di un filmn sulla guerra, proprio per mettere in evidenza l'importanza della pace. Il film "La Frontiera" di Franco Giraldi, di guerre ne illustra addirittura due: le più importanti e pazze del secolo proprio per questo conosciute come "mondiali". E' una storia che se ne tira dietro un'altra e parallelamente sullo schermo si snodano le vicende di due giovani ufficiali dalmati, bloccati in mezzo alle contraddizioni di chi, prendendo coscienza dell'assurdità che ogni conflitto armato si tira dietro, sono anche morsi dal dubbio di trovarsi dalla parte sbagliata del fronte. Le scelte dei due ragazzi sono diverse ed entrambe suscitano dubbi e perplessità nello spettatore. Un racconto, anzi due che sono fatti, confezionati, proprio per far ragionare e che sono liberamente tratti da un bel romanzo di Franco Vegliani. Alla proiezione era presente il regista Franco Giraldi che, presentato da Maurizio Tuci, ha, prima della proiezione, aiutato l'intervistatore a ricostruire la sua carriera cinematografica (dai primi "spaghetti western" degli anni sessanta, ad una sostanziosa incursione nella commedia all'italiana, fino ai film più impegnati ed ai lavori televisivi degli anni ottanta e novanta) e successivamente, a film ormai archiviato ha risposto alle interessanti domande di un pubblico attento e curioso.

A Pistoia in tanti contro la guerra

La manifestazione pacifista che Sabato 5 Ottobre ha attraversato il centro della Città è stata bellissima, partecipata, pluralistica. Ognuno ha portato le proprie bandiere, striscioni, cartelli,slogan, volantini, banchetti, per comunicare il proprio contributo specifico, esprimendolo con correttezza nel rispetto delle posizioni altrui ed in sintonia con il tema che ci univa:

FUORI L'ITALIA DALLA GUERRA,
FUORI LA GUERRA DALLA STORIA.

Quando una manifestazione promossa da un vasto arco di associazioni si svolge così, è sicuramente la migliore premessa perché quella successiva susciti una partecipazione ancora più ampia.

Alessandro Santoro,Prete delle Piagge (FI)
Pistoia 5 Ottobre - (foto A. Biagianti)

131 Parlamentari contro la guerra! E gli altri ?

Noi, deputati e senatori contrari ad un attacco armato all'Iraq, rivolgiamo un appello a tutti i rappresentanti del popolo che siedono in parlamento:

FERMIAMO LA MACCHINA
DI QUESTA GUERRA.

Noi non vediamo il collegamento con la indispensabile lotta al terrorismo internazionale, che costituisce una minaccia per l'umanità. Noi temiamo piuttosto il piano inclinato di uno scontro tra civiltà, destinato ad alimentare il fondamentalismo islamico e a rendere sempre più ingovernabile il mondo. Noi avvertiamo i rischi immanenti per la sicurezza del nostro e di ogni altro paese, in particolare quelli dell'area del Mediterraneo.
Ora molte contrarietà e dubbi, tra gli stati membri delle Nazioni Unite e dello stesso consiglio di sicurezza, sembrano contrastare le certezze di un conflitto inevitabile. Siamo convinti che le Nazioni unite debbano agire in piena autonomia e non subire l'imposizione di una risoluzione che accolga il principio della «guerra preventiva», contrastante con la loro Carta fondativa.
- perché un tale deliberato di autorizzazione alla guerra non potrebbe trasformare una scelta sbagliata in una scelta giusta;
- perché, lungi dal rafforzare il ruolo delle Nazioni unite potrebbe essere causa della loro delegittimazione agli occhi della gran maggioranza dell'opinione pubblica mondiale.
Per questo i nostri sforzi vogliono essere orientati:
- ad esigere dall'Iraq di accettare le ispezioni sugli armamenti e in tutti i siti;
- ad evitare la guerra, rappresentando in questo modo gli orientamenti maggioritari dell'opinione pubblica europea e di una parte importante di quella degli Stati Uniti;
- a proporre che l'Onu avvii un processo negoziale sul disarmo, relativo agli armamenti nucleari e chimico-batteriologici, in tutta l'area medio orientale, anche nel quadro della soluzione del conflitto israeliano-palestinese.
Sono queste le posizioni che sosterremo nel Parlamento e nel Paese, riaffermando il valore e l'efficacia, nell'era della globalizzazione, dell'articolo 11 della Costituzione Italiana.

NOI NON VOTEREMO
PER LA GUERRA ALL'IRAQ.

C. Acciarini, M. Agostini, E. Baio Dossi, F. Bandoli, F. Baratella, G. Battaglia, T. Bedin, K. Bellillo, G. Bellini, F. Bertinotti, G. Bianchi, V. Bielli, F. Bimbi, R. Bindi, S. Boco, M. Bonavita, D. Bonfietti, P. Brutti, G. Buffo, M. Bulgarelli, G. Burtone, V. Calzolaio, F. Carboni, F. Carella, P. Castellani, M. Cavallaro, A. Cennamo, P. Cento, M. Cialente, L. Cima, F. Cortiana, A. Cossutta, M. Cossutta, F. Crucianelli, G. D'Andrea, N. Dalla Chiesa, S. Dameri, S. De Franciscis, E. Deiana, F. De Martino, L. De Petris, T. De Simone, T. De Zulueta, O. Diliberto, O. Di Serio D'Antona, P. Di Siena, A. Donati, E. Duca, L. Duilio, A. Falomi, E. Fassone, G. Fioroni, A. Flammia, A. Fluvi, P. Folena, G. Frigato, M. Fumagalli, A. Gaglione, P. Gasperoni, L. Giacco, A. Gianni, P. Giaretta, F. Giordano, G. Giulietti, A. Grandi, G. Grignaffini, F. Grillini, R. Innocenti, A. Iovene, G. Kessler, C. Leoni, M. Lion, G. Lolli, A. Longhi, M. Magistrelli, L. Malabarba, G. Malentacchi, R. Mantovani, L. Marcora, L. Marino, F. Martone, G. Mascia, G. Melandri, L. Meduri, A. Monticone, G. Morgando, D. Mosella, F. Mussi, A. Muzio, N. Nesi, A. Occhetto, G. Pagliarulo, G. Panattoni, A. Pecoraro Scanio, L. Pennacchi, G. Petrella, R. Pinotti, S. Pisa, G. Pisapia, G. Pistone, A. Pizzinato, E. Realacci, G. Reduzzi, N. Ripamonti, M. Rizzo, A. Rotondo, R. Ruggeri, A. Rusconi, G. Russo Spena, S. Sabattini, C. Salvi, G. Santagata, R. Sciacca, C. Sgobio, A. Soda, T. Sodano, A. Soliani, A. Sasso, P. Toia, L. Trupia, S. Turroni, T. Valpiana, S. Vertone, N. Vendola, F. Vigni, M. Villone, W. Vitali, D. Volpini, G. Zancan, L. Zanella, K. Zanotti

Al lavoro, sicuri

La nuova struttura pistoiese di "Ambiente e Lavoro"

Si è ufficializzata l'apertura della sezione pistoiese dell'associazione Ambiente e Lavoro Toscana, associazione onlus da anni impegnata nel campo della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro e nella difesa dell'ambiente.
Inizialmente la struttura di Ambiente e Lavoro – Pistoia è costituita dal Responsabile Siro Romagnani e da Danilo Lombardi, Stefano Spinicci e Alberto Zoppi.
Obiettivo primario della nostra sezione è la creazione di una rete di RLS, dove dare origine a momenti di confronto, informazione e formazione che portino ad un accrescimento della struttura e degli associati. Saremo altresì coinvolti nell'attività di formazione nel campo della sicurezza.
In collaborazione con la Camera del Lavoro di Pistoia, che ha approvato il progetto, sarà costituito lo "Sportello RLS" un servizio offerto dalla CGIL a tutti i rappresentanti articolato in tre punti:

- Consulenza supporto su tutti i problemi specifici e sulla corretta interpretazione e lettura del Documento di valutazione del Rischio.
- Organizzazione di giornate di informazione e di corsi di formazione per RLS e lavoratori
- Disponibilità di un Centro di Documentazione, dotato di pubblicazioni, riviste specifiche e materiale e supporti informatici

Prossimamente sarà disponibile un calendario di presenze allo sportello, comunque fin da subito si può contattare l'Associazione al numero 0573 378548 o tramite posta elettronica all'indirizzo rls@pistoia.tosc.cgil.it

Centro Commerciale a Pistoia

Prospettive di sviluppo occupazionale e impatto commerciale possono andare d'accordo. La Filcams CGIL chiede garanzie e un intervento del Comune per un asilo nido interno".

"A nostro giudizio il progetto di realizzazione del centro commerciale nell'area Pallavicini colma il divario ad oggi esistente e che vede cioè il territorio pistoiese privo di grandi strutture di vendita al pari di Montecatini (Ipercoop) e di Campi Bisenzio (I Gigli), e consentirà di attenuare il flusso di coloro che spostandosi da Pistoia sono soliti rivolgersi a questi due grandi poli commerciali" – afferma Fabio Capponi della Filcams CGIL di Pistoia.
"La richiesta formulata dalla società Panorama di costruire un Centro commerciale di circa 9500 mq di superficie di vendita in via Sestini è senz'altro un'opportunità occupazionale che non possiamo farci sfuggire, pena l'insediamento di una analoga struttura commerciale in realtà territoriali limitrofe alla nostra con il conseguente incremento dei flussi di coloro che si recano da Pistoia negli ipermercati posti fuori dalla nostra area".
"Nello studio fornitoci dall'amministrazione si parla di circa 418 assunzioni tra dirette e indotto – prosegue il Segretario Provinciale della

Fabio Capponi

Filcams CGIL – a fronte di una perdita occupazionale di 220 addetti, con un saldo occupazionale positivo di 198 addetti.
Si prevede inoltre il diritto di prelazione da parte degli operatori locali del settore rispetto all'apertura di esercizi commerciali all'interno della galleria commerciale che verrà realizzata: sono senza alcun dubbio aspetti positivi da tenere di conto, come l'impegno a promuovere iniziative volte a rivitalizzare il centro storico di Pistoia. Ma tutto ciò comunque non è sufficiente e per questo abbiamo avanzato all'amministrazione una serie di richieste che devono a nostro avviso essere recepite al fine di garantire la valorizzazione della mano d'opera locale, i livelli occupazionali e la corretta applicazione delle norme contrattuali dei lavoratori occupati all'interno del centro commerciale".
"Proprio per questo abbiamo chiesto di realizzare un intesa tra Comune, Sindacati e Panorama che accolga le nostre richiesta in tema di lavoro. Prima fra tutti la garanzia dell'assorbimento degli esuberi derivanti dall'assestamento del mercato locale sia nella piccola che media distribuzione, prevedendo al contempo – prosegue la nota del sindacato - la costituzione di un osservatorio che verifichi la dinamica occupazionale ed il rispetto degli impegni che vogliamo che l'azienda ed il Comune sottoscrivano". "Al di là degli interventi di carattere strutturale e viario, abbiamo evidenziato la necessità di adeguare servizi e accessibilità al nuovo centro non solo ai consumatori ma anche ai lavoratori – conclude la Filcams CGIL – e partendo dalla considerazione che nel centro commerciale troveranno occupazione molte giovani lavoratrici, part-time con articolazioni di orario di lavoro distribuito sulla quasi totalità della giornata, abbiamo chiesto al comune di farsi garante della realizzazione di un asilo nido che ospiti bambini da 1 a 3 anni. Asilo nido con un servizio destinato non solo alle richieste provenienti dalle dipendenti, ma esteso anche alle richieste esterne, nell'ambito di una convenzione con il Comune che deve comunque mantenerne la programmazione ed il controllo in termini di standard di qualità del servizio offerto". Una opportunità anche questa per venire incontro alle esigenze non solo di coloro che saranno occupati nel Centro Commerciale, ma per l'intera città.

La Befana dei Vigili del Fuoco di Pistoia

Suggestivo appuntamento per i bambini che piace anche ai grandi

Da alcuni anni i Vigili del Fuoco abbinano alla tradizionale discesa della Befana dal Campanile del Duomo di Pistoia, la Lotteria

"ACCENDI LA SOLIDARIETA' SPENGI L'INDIFFERENZA"

Infatti, oltre ad organizzare la manifestazione della Befana i Vigili si impegnano in **modo spontaneo ed a titolo completamente gratuito** nella vendita diretta dei 12.000 biglietti. Pertanto, da adesso fino al 6 gennaio, lasciato il servizio di soccorso ma sempre rigorosamente in divisa, li troviamo all'ingresso dei supermercati, nelle piazze, ai mercati ambulanti a proporci il biglietto della lotteria il cui ricavato sarà interamente devoluto ai bambini dei 6 centri socioeducativi di Pistoia: l'Arca, l'Airone, Camposampiero, Casa dei ragazzi…
Primo premio un'autovettura OPEL CORSA.

Undici anni fa i Vigili del Fuoco sono stati nominati AMBASCIATORI DI BUONA VOLONTA' DELL'UNICEF ecco perché sulla divisa di tutti i pompieri italiani, spicca lo stemma dell'UNICEF, per ricordare nella loro azione quotidiana, la speciale attenzione ai più deboli ed ai bambini in modo particolare.
Come è nata la manifestazione della Befana a Pistoia?
Dal dopoguerra, in quasi tutte le caserme dei Vigili del Fuoco italiani, si svolge la festa della Befana per i figli dei dipendenti. Dieci anni fa i Vigili del Fuoco di Pistoia, che già facevano *"atterrare"* la Befana dal tetto della Caserma, decisero – primi in Italia - di ***"allargare"* l'iniziativa a tutti i bimbi della città**, trasferendosi così nella Piazza più grande *(Piazza del Duomo)* e facendo calare la Befana addirittura dal Campanile, alto 66 metri.
Da allora, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Pistoia, l'iniziativa si ripete ogni anno. Così, anche il prossimo 6 Gennaio - con inizio alle ore 16,30 - in Piazza Duomo a Pistoia c'è una Befana pronta a distribuire carezze, caramelle e cioccolatini a tutti i bambini presenti. Nei vari anni si sono avuti collegamenti con diverse emittenti televisive – compresa la RAI – e, puntualmente, la Piazza viene gremita da oltre 5.000 persone

"La lunga memoria d'Aprile"

Uno scambio di scritti fra Luigi, Serena e Sergio

Una bella poesia dalc compagno Luigi Zadi accompagnata da un'altrettanto bella lettera di Serena, una compagna fiorentina, sono state inviate a Sergio Cofferati dopo lo Sciopero Generale e la Manifestazione Regionale del 16 aprile in p.za Santa Croce a Firenze. Di seguito riportiamo i due scritti e la riposta di Cofferati.

La lettera

*"**Caro Sergio,***
Sergio, si, non per un'arbitraria confidenza, ma come ad un amico e perché di te così fra amici noi parliamo. Ci siamo ritrovati, dopo le stanchezze, le delusioni, l'opacità, qualche volta la rabbia, il 16 aprile tutti insieme in piazza Santa Croce ad ascoltarti. Stretti da rimanere senza respiro, abbiamo sopportato con pazienza affettuosa l'involontario abbraccio dei vicini, qualche volta i gomiti negli occhi, e abbiamo pensato che forse si poteva, si poteva riprendere a sperare, a lavorare, a stare insieme per un progetto nuovo, uscire dal silenzio e dal dolore di una fiducia perduta.
Luigi è il nostro "poeta". Dopo la manifestazione ha scritto questi versi, affidandoli a tutti noi per ricordare. Li mandiamo anche a te, per esserti vicino, per raccontarti la nostra stima e il nostro affetto. Non dimenticarti di "noi" (un noi che va ben oltre questo piccolo gruppo di amici e compagni di Toscana), non lasciare che questa voglia di tornare insieme, a costruire e a sognare, che hai saputo suscitare, si addormenti di nuovo nell'incertezza dei riferimenti e nell'indifferenza.
***Per tutti gli amici, Serena**"*

La poesia

"Dalla luce velata dei treni dell'alba,
dai pullman a migliaia sonori sgorgano le calde parole impazienti.
La vecchia città s'è fatta bandiera
e cantano le sue piazze severe.
Accade che poi nel silenzio da una voce pacata fiorisca la lunga memoria d'aprile."

Luigi Zadi
Firenze 16 aprile 2002 , Sciopero Generale

La risposta

*"**Caro Luigi, cara Serena,***
vi ringrazio moltissimo per la lettera, per i versi, per la vostra amicizia e il vostro entusiasmo.
Se la vostra iniziativa ha dato – e continuerà a dare – ragione dello stare insieme, senso di una battaglia pacata ma fermissima nella difesa dei diritti, allora vuol dire proprio che abbiamo fatto la scelta giusta.
Non fate mai mancare alla CGIL la vostra sensibilità e il vostro affetto.

Sergio Cofferati"

I lavoratori di Polizia manifestano contro Governo e Finanziaria

Grande partecipazione dei lavoratori delle Forze di Polizia alle manifestazioni indette dalla maggioranza dei sindacati del Comparto Sicurezza Centinaia di appartenenti alla Polizia di Stato, alla Polizia penitenziaria, al Corpo Forestale, hanno partecipato alle tre assemblee nazionali di Milano, Napoli e Palermo contro le scelte contenute nella legge finanziaria e contro gli atteggiamenti del Governo in tema di sicurezza. Una legge finanziaria che non presta la benché minima attenzione alle questioni che attengono alla sicurezza del Paese e agli operatori che quella sicurezza devono poter garantire. Una legge finanziaria che non garantisce quelle condizioni necessarie ad un'efficace attività di contrasto contro la criminalità diffusa ed organizzata e che non incide assolutamente sul senso di insicurezza dei cittadini italiani. In tre città simbolo gli operatori della sicurezza hanno manifestato la loro insoddisfazione anche contro le scelte del Governo che rinvia, senza ragione l'attuazione degli impegni assunti nel Contratto e che depotenzia, attraverso le riduzioni di stanziamenti nella legge di bilancio, le attività formative e tecnologie indispensabili per una efficace azione di prevenzione e repressione dei reati.

Obbiettivo: Turismo in Valdinievole

Interessante convegno della CGIL a Monsummano Terme

In data 7 Novembre 2002 si è svolto a Monsummano Terme, presso L'Osteria dei Pellegrini, un Convegno sul Turismo in Valdinievole promosso dalla CGIL Prov.le dal titolo **"Un'opportunità per l'economia e l'occupazione".**
La necessità di promuovere questo convegno nasce proprio dalla consapevolezza che, pur appartenendo ad un territorio con grandi potenzialità di sviluppo nel settore turistico, tante energie e occasioni vengono di fatto "sprecate" perché prive di una regia che sappia ben coniugare interventi mirati e specifici al fine di produrre ricadute positive per tutta la Valdinievole.
A tale iniziativa hanno partecipato imprenditori dell'area: Leandro Gualtieri per la Grotta Giusti, Mariano Azzolini per la Grotta Parlanti, Mauro Scaramucci per le Terme di Montecatini, Pier Francesco Bernacchi per il progetto sul Parco di Pinocchio. Amministratori Regionali, Provinciali e Locali: Agostino Fragai Consigliere regionale, il Presidente e l'Assessore al Turismo per la Provincia, il Sindaco di Montecatini, Amministratori del Comune di Monsummano e di Pescia. La CCIAA, l'APT, l'IRPET nonché le varie Associazioni imprenditoriali.

Il Segretario Generale CGIL Toscana Silvestri al Convegno

Il convegno ha avuto il merito di riportare al centro del dibattito la questione turismo in Valdinievole coinvolgendo tutti i soggetti interessati.
Purtroppo la stampa locale ed il dibattito tra le forze politiche e sociali che ne è seguito, ha puntato l'attenzione sulla polemica nei confronti della nuova gestione delle Terme di Montecatini.
Pur preoccupati rispetto al futuro dell'Azienda, dei lavoratori e dell'economia termale di Montecatini e fortemente impegnati su queste questioni, la nostra proposta ed iniziativa vuole essere di più ampio respiro.
Tanto è che dopo 7 giorni ininterrotti di presenza sulla stampa sempre nell'ambito della suddetta polemica, abbiamo ritenuto opportuno, attraverso una ulteriore conferenza stampa, ribadire quanto proposto, come CGIL, nel convegno, proposte per lo più accolte da tutti i soggetti intervenuti e che possono essere così riassunte:
1) La creazione di un Osservatorio Provinciale specifico sul turismo in grado di evidenziare il reale andamento del settore, l'occupazione, la stagionalità ecc.
2) Un Forum formativo, preceduto da un protocollo d'intesa con tutti i soggetti interessati, che verifichi i reali bisogni formativi e professionali e che preveda, inoltre, una reale collaborazione con gli Istituti scolastici sul territorio con indirizzo turistico.
3) Un tavolo permanente composto da tutti i soggetti interessati: imprenditori, categorie economiche e sindacato con un coordinamento istituzionale.
Con questo convegno la CGIL ha sicuramente marcato un punto a proprio favore ed è ovvio che, per la realizzazione di tali proposte, si farà garante di promuovere tutte le iniziative necessarie.

Simonetta Bartoletti

L'Auser per la Palestina

L'AUSER comprensoriale di Pistoia ha aderito al "progetto Palestina – Burj Al Laqlaq" (Torre del Fenicottero) Gerusalemme
Il Centro si trova all'interno della Città vecchia, nel quartiere arabo, dove vivono molte famiglie povere e alcune minoranze etniche.
Questo Centro svolge un'intensa attività sociale rivolta ai giovani, alle donne, ai disabili del quartiere. L'obiettivo del progetto è l'ampliamento degli attuali spazi per attività di formazione.
I beneficiari sono 250 giovani, di cui 30 disabili mentali.
Per quanto sopra è organizzato un " pranzo di solidarietà" in data 20 dicembre alle ore 13,00 presso il " Centro Sociale di Monsummano Terme", i cui proventi saranno devoluti per contribuire all'iniziativa. Per partecipare prenotare presso le sedi AUSER della Provincia.
Alla stessa parteciperà Maria Guidotti, Presidente nazionale AUSER e i rappresentanti dei popoli Palestinese e Israeliano.

Le volontarie Auser di Pistoia

SICUREZZA SUL LAVORO

Concorso letterario Alessandro Bargellini

Premiati i lavori degli studenti

Nella sala maggiore del palazzo comunale si è svolta lo scorso 9 novembre la cerimonia di premiazione del concorso letterario "Premio Alessandro Bargellini", riservato agli studenti delle scuole pistoiesi e dedicato al tema della sicurezza sul lavoro. Il concorso è stato promosso dalla Pubblica Assistenza Croce Verde per onorare la memoria del suo volontario Alessandro, giovane tecnico della Breda, morto due anni fa nel terribile incidente all'impianto termico. All'iniziativa ha partecipato una decina di scuole. Il primo premio è andato a Fabio Bini, dell'Istituto professionale Martini di Montecatini con un cd, dal titolo, "Amianto", vale a dire l'agente chimico che ha mietuto decine di vittime proprio tra i lavoratori di Via Ciliegiole. Secondo premio ad Elena Barni, dell'istituto commerciale "Forti" di Monsummano, autrice di uno stringente racconto dal titolo: "Nico-un'altra vita", in cui l'autrice "immagina" la mattinata di un giovane lavoratore che si alza, prende il bus, e muore per un incidente sul lavoro, in circostanze simili a quelle di Alessandro. Terzo premio a Laura Zucconi, dell'istituto tecnico commerciale "Pacini" di Pistoia, per la poesia "Cava", che con grande efficacia e sensibilità descrive i "pericoli" che corre il cavatore. Un'iniziativa importante che, oltre a porre in risalto una problematica fondamentale, rende omaggio in maniera significativa al sacrificio di Alessandro e pone il tema all'attenzione delle nuove generazioni.

informazioni SINDACALI

Direttore Responsabile
Stefano Baccelli
Sede: Via Puccini, 104 - 51100 Pistoia
Tel. 0573.3781
Aut. Trib. Pistoia n. 150 del 19/11/1970

Comitato di Rredazione
Sergio Frosini
Coordinatore

Simonetta Bartoletti
Fabio Capponi
Francesco Giacomelli
Marcello Giacomelli
Primiano Giagnorio
Daniele Gioffredi
Fotocomposizione:
Il Micco s.r.l.
Stampa:
Nuova Cesat Firenze

Tiratura 38.500 copie

Lula, da sindacalista a Presidente del Brasile

Gli auguri della CGIL Pistoiese

Il Brasile ha votato senza paura di essere felice: la speranza ha vinto la paura" . Con questa frase il leader della sinistra brasiliana, Luiz Ignacio Lula da Silva, ha commentato il suo trionfo.L'ex operaio e sindacalista metalmeccanico è stato eletto con largo margine sul suo rivale al ballottaggio, José Serra. Lula ha ottenuto il 61,4 per cento dei voti validi (circa 52 milioni di voti) contro il 38,6 del suo avversario. Si tratta della maggiore vittoria presidenziale della storia brasiliana.
Il suo avversario Serra ha ammesso la sconfitta e gli ha fatto gli auguri di buona fortuna .
Lula ha ringraziato il popolo brasiliano per la prova democratica data in questo "cambiamento in pace" e ha avvertito il mondo finanziario internazionale "che c'è gente alla fame e che tutti i brasiliani devono mangiare tre volte al giorno".
Con a fianco la moglie oriunda italiana, Marisa, l'ex operaio metal-meccanico che in questi giorni ha compiuto 57 anni, ha dedicato la vittoria, alla memoria della madre.La Cgil Pistoiese ha inviato al neo eletto Presidente del Brasile, il seguente messaggio di auguri: "L'Assemblea Provinciale dei delegati e delle delegate della CGIL di Pistoia, riunitasi Mercoledì 30 Ottobre, valuta con grande soddisfazione il successo da te conseguito nelle recenti elezioni in Brasile. La tua vittoria è un segnale di speranza e di fiducia per le sorti del popolo brasiliano e di tutti i popoli sudamericani. Caro Lula, ti facciamo gli auguri più sinceri a nome dei lavoratori e delle lavoratrici della Provincia di Pistoia, affinché il lavoro che ti aspetta, possa consentirti di realizzare i tuoi grandi ideali di giustizia e di libertà."

La leggenda del santo tornitore Lula

di Sergio Cofferati

Ignacio Lula era un tornitore, militava nella formazione giovanile del Partito des Trabajadores, insieme ad un altro giovane: Enrique Cardoso. Poi le loro strade si divisero, Ignacio Lula restò il radicale rappresentante dei lavoratori metalmeccanici della Cut e poi divenne il (radicale) leader del Partito dei Lavoratori. Cardoso invece si moderò, spostò la sua collocazione verso il centro politico, divenne riferimento della borghesia e degli imprenditori brasiliani ed ancor di più delle multinazionali americane ed europee. Le loro strade tornarono ad incrociarsi quando si contesero il consenso popolare per l'elezione a Presidente del Brasile. Vinse Cardoso, la prima volta, con il sostegno delle forze economiche brasiliane (e con quello più decisivo degli Stati Uniti). Il tornitore li spaventava. Nei primi anni della Presidenza Cardoso incominciò (e proseguirà nel secondo mandato) il più rilevante spostamento di ricchezza immaginabile tra le classi sociali brasiliane.I due ex compagni di partito si scontrarono di nuovo, per la seconda volta, alla scadenza del primo mandato presidenziale di Cardoso. Rivinse lui, il blocco di interessi che aveva cementato era granitico. E il tornitore faceva paura, così radicale e sanguigno.Uscito di scena Cardoso, dopo otto anni, il tornitore Ignacio Lula ci ha riprovato e ha convinto una percentuale altissima di suoi connazionali che lo hanno votato. Perché Ignacio Lula non fa più paura?Chissà. O forse la paura non è sufficiente a condizionare la volontà di tanti brasiliani? Difficile dirlo, ma non si può escludere che il bisogno di rilanciare l'economia brasiliana per evitare un disastro immane dopo quello argentino valga il "sacrificio" di accettare Ignacio Lula il tornitore da parte della finanza internazionale (e di conserva, di quella brasiliana).È lecito anche pensare che il popolo brasiliano si sia stancato (o forse di più) delle politiche economiche e sociali dei moderati. Che le disuguaglianze abbiano spinto molti a reagire, a non accettare più il condizionamento della propaganda dei centri di potere finanziario. E ritenere che forse è meglio tentare di cambiare con l'esperienza e l'entusiasmo dell'ex sindacalista piuttosto che sottostare a condizioni sempre meno vivibili con la pallida ombra del candidato di Cardoso (e del Fmi). Ignacio Lula ora deve tranquillizzare tutti, ma lo farà con saggezza, come già si vede. Spiegherà con fermezza agli uomini di finanza e agli imprenditori che conviene a tutti risanare e contemporaneamente far crescere l'economia. Produrre, consumare (tre pasti al giorno) per poter anche esportare. Il tutto riconoscendo priorità e diritti ai più poveri. Ignacio Lula è di sinistra e non se lo è mai scordato, in nessuno dei suoi quattro tentativi.La sinistra italiana lo ha calorosamente salutato (dopo la vittoria). Prima aveva preferito accreditare Cardoso come "riformista" (ricordate Firenze tre anni fa?). Ora, forse, forse, forse spira un altro timido venticello.

Servizio per i Datori di Lavoro Domestico

Presso le sedi CGIL di Pistoia e Montecatini è attivo il servizio di assistenza e informazione per i datori di lavoro domestico.
Prevede l'assistenza nella compilazione delle pratiche di apertura delle posizioni assicurative,
del versamento dei contributi previdenziali, del prospetto di busta paga e di tutte notizie inerenti allo svolgimento del rapporto di lavoro.
Per contattarci chiamare allo 0573 992422 di Pistoia o allo 0572 78257 di Montecatini Terme.

Un servizio CGIL per le Successioni

La dichiarazione di successione deve essere presentata nel caso che il deceduto possedesse terreni o fabbricati.
Il servizio di compilazione si effettua su appuntamento chiamando la sede CGIL di Pistoia allo 0573 992422 ed il giovedi mattina la sede CGIL di Montecatini allo 0572 78257.

Dati e documenti necessari:

- dati anagrafici e indirizzo (residenza) del defunto ed eredi
- codice fiscale defunto ed eredi
- contratto di acquisto di case e terreni
- modelli di variazione catastale con planimetrie
- modelli di accatastamento con planimetrie
- pratiche di condono edilizio
- certificato di destinazione urbanistica (solo per terreni) soltanto per le dichiarazioni presentate all'Agenzia delle Entrate di Pescia
- ultima dichiarazione dei redditi presentata dal defunto
- n. 2 copie dell'eventuale testamento fatto pubblicare da un notaio
- in presenza di erede rinunciatario originale del documento rilasciato dalla pretura.

DALL'UFFICIO VERTENZE

TFR erogato dall'INPS

Importante Sentenza per i dipendenti di aziende fallite o insolventi.
Nella nostra Provincia oltre 3.000 lavoratori interessati

Grande soddisfazione per l'Ufficio Vertenze e per la CGIL Pistoiese a seguito della sentenza della Cassazione a Sezioni Unite n 13988 del 26.9.2002 che definitivamente pronunciatasi sulla materia, ha riconosciuto ai lavoratori cha avevano promosso nostro tramite la loro vertenza, il diritto a percepire sul TFR erogato dal fondo di garanzia dell'INPS, sia la rivalutazione monetaria, sia gli interessi legali calcolati sul capitale rivalutato. Per i circa 3000 lavoratori, assistiti dalla CGIL, che dal 1995 ad oggi hanno percepito il loro TFR dall'INPS perchè dipendenti da aziende fallite o comunque insolventi, l'Ufficio vertenze di Pistoia e di Montecatini stà predisponendo le domande di riliquidazione che porteranno i lavoratori stessi a percepire le differenze dovute.

Insieme possiamo farcela

Segue dalla prima pagina

patto da noi definito provocatoriamente "Patto per Forza Italia" il Governo, CISL, UIL il Governatore della Banca d'Italia ci hanno spiegato che si era alla vigilia di una svolta epocale nel sociale e nell'economia. Improvvidamente Fazio ha dichiarato (ANSA 7.Luglio ndr): *Siamo alla vigilia di un nuovo boom economico*. Quando la FIOM si è rifiutata in Luglio di firmare il piano industriale della FIAT, firmato da CISL e UIL e considerato da noi irrealistico e portatore a breve di licenziamenti di massa, siamo stati accusati di massimalismo e di fare politica".

Ritieni possibile un cambiamento nella linea di Cisl e Uil?

"Siamo alle soglie di una delle più grandi recessioni della storia del Paese e ci domandiamo quando CISL e UIL,(ormai tutte le altre organizzazioni sociali ed economiche lo stanno facendo) smetteranno di svolgere la funzione politica di oggettivo sostegno alle politiche di questo Governo. La ciliegina sulla torta è rappresentato dall'accelerazione su quello che è stato definito federalismo "hard" che prevede polizia regionale, sanità regionale, istruzione regionale, in un quadro di avventurismo istituzionale che rischia di avvicinare la dissoluzione dello stato unitario".

Questo è quanto accade a livello nazionale. Nella nostra realtà locale, come vanno le cose?

"A Pistoia la situazione è molto seria. Negli ultimi mesi si sono aperte procedure di licenziamento in sette imprese per complessivi 250 licenziamenti in aziende storiche della provincia che hanno storie diverse, ma che propongono un'unica ricetta per l'uscita dalla crisi: riduzione dei costi attraverso una simmetrica riduzione del personale, senza alcun piano di investimenti, di rilancio produttivo, usando la leva delle esternalizzazioni delle produzione, del decentramento, per poi magari, come è accaduto in altre imprese che queste procedure hanno attivato un anno fa, rispondere alle punte produttive con il lavoro interinale e con ulteriore precarizzazione della condizione di lavoro. Per la CGIL tutto questo è inaccettabile. Nelle settimane scorse sono usciti dati dell'IRPET positivi sull'andamento occupazionale ed economico della provincia nel 2001, ma non hanno alcun valore reale per l'oggi; dopo il settembre del 2001, abbiamo assistito ad un crollo del turismo ad esempio in aree come Montecatini, per ragioni che risiedono soprattutto in debolezze locali come emerso dal nostro convegno sul turismo del 7 Novembre, in tutto il 2002 la cassa integrazione e i licenziamenti hanno ripreso a correre e per il 2003 il tasso di disoccupazione, per la prima volta da molti anni, anche nella nostra provincia è destinato a crescere. Su questi temi è nostra intenzione proporre nei prossimi mesi una iniziativa provinciale pubblica di approfondimento ed è auspicabile che sul tema della qualità dello sviluppo e del lavoro sia possibile a livello provinciale un momento di riflessione unitario".

Come si pone la CGIL di fronte al pericolo di una nuova guerra?

"Il nostro Sindacato è stato parte, una tra le tante, della grande iniziativa del SOCIAL FORUM di Firenze dove non solo centinaia di migliaia di persone hanno partecipato alla manifestazione contro la guerra del 9 Novembre, ma decine di migliaia per 4 giorni, hanno discusso appassionatamente in centinaia di dibattiti ed iniziative dei problemi dello sviluppo, di ambiente, di giustizia sociale, di squilibri tra nord e sud del mondo, insomma di politica ALTA. Il tutto in un clima di festa pacifico che una gestione accorta dell'ordine pubblico ha favorito. Compito della politica è interpretare ed ascoltare le ragioni di un movimento che per sua stessa natura è composito e non ha la pretesa, come tutti i movimenti, di fare sintesi politica, che è compito di un altro tipo di rappresentanza. Mettere al centro dell'agenda politica questi argomenti e quello del NO alla guerra preventiva all'IRAQ è per noi un discrimine molto importante e pensiamo che dai partiti debbano essere abbandonati quegli atteggiamenti di supponenza e di fastidio che abbiamo visto spesso, anche dopo Firenze, e che sono puro autolesionismo".

Torniamo alla realtà pistoiese. Qual è la "salute" della CGIL?

"Sono molto soddisfatto dello stato di salute dell'organizzazione, siamo più solidi, aumenteremo consistentemente gli iscritti, abbiamo in cantiere diverse iniziative tematiche sui singoli settori in grado di parlare alla nostra realtà locale, non solo a quella generale, con idee e proposte che metteremo al servizio della comunità".

In vista c'è il rinnovo dei contratti. Come si giocherà questa partita?

"È anche stagione di rinnovi contrattuali, nel Pubblico impiego, nella Scuola, in tante importanti categorie dell'industria, in un quadro di difficile congiuntura economica e con la necessità di dover recuperare salario per effetto di differenziali di inflazione crescenti (il dato di Novembre è + 2.8% con tendenza alla crescita n.d.r.). È molto importante che i delegati, i militanti, la larga fascia di opinione pubblica che in questi mesi si è stretta intorno alla CGIL, alle ragioni del lavoro, dei diritti, rimanga in campo perché la "partita"sarà molto difficile; insieme possiamo farcela".

Dall'INCA

Part-time verticale e Indennità di disoccupazione

Le controverse interpretazioni sul tema del diritto alla indennità di disoccupazione per i lavatori a part-time verticale continuano a tener banco.
Il giudice del lavoro del tribunale di Pistoia ha recentemente emesso sentenza favorevole al ricorso di due lavoratrici (patrocinato dall'INCA di Pistoia) di due lavoratrici, che avendo in essere un rapporto di lavoro a part-time verticale ed a tempo indeterminato, avevano, previa iscrizione al locale ufficio di collocamento, fatto richiesta di indennità di disoccupazione per il periodo di non lavoro insito in quella tipologia di rapporto lavorativo.
Anche la Corte di Appello di Firenze, capovolgendo la sentenza del Tribunale dello stesso capoluogo ha emesso sentenza favorevole per una lavoratrice nella stessa condizione assumendo un orientamento della Corte di Cassazione che afferma il principio della involontarietà, ipotizzato dalla Corte Costituzionale,che si ravvisa quando il lavoratore, a seguito della sospensione, si iscriva all'Ufficio di Collocamento dichiarando per questa via la volontà a ricercare una nuova occupazione.
Inoltre la Corte di Appello di Firenze ha anche affermato che il diritto alla indennità di disoccupazione spetta anche a coloro che, in rapporto di lavoro a part-time verticale, hanno lavorato,o lavorano, più di sei mesi nell'arco dell'anno, capovolgendo in questo caso una posizione negativa della Corte di Cassazione.
Indubbiamente la questione era e resta assai controversa, e ben altri sono i pronunciamenti necessari ad affermare il diritto a tutto campo, tuttavia tali posizioni stanno determinando una condizione di attenzione che ripropongono le motivazioni alla presentazione delle domande di disoccupazione per tali casistiche.

Maternità e assegni al nucleo per Collaboratori Coordinati e Continuativi

Il Decreto ministeriale del 4 Aprile 2002 ha modificato la normativa ,introdotta già dal 1 Gennaio 1998, che regola le prestazioni per le lavoratrici madri iscritte all'INPS come collaboratrici coordinate e continuative che non siano assicurate presso altre forme di previdenza obbligatoria e non pensionate.
L'indennità di maternità spetta, infatti, per i due mesi precedenti ed i tre mesi successivi alla data del parto e, nel caso di adozione od affidamento, per i tre mesi successivi all'ingresso in famiglia del bambino con età fino a sei anni se italiano, o fino a diciotto anni se non italiano.
Per ottenere l'indennità deve sussistere il requisito contributivo di tre mesi di versamenti nel fondo, nei 12 mesi anteriori i due precedenti il parto, o nei dodici precedenti l'ingresso in famiglia nei casi di adozioni o affidamento. L'importo della indennità è pari all'80% della media giornaliera del reddito, utile ai fini contributivi derivante da iscrizione alla gestione separata, percepito nei 365 giorni anteriori alla data del parto.
La normativa nuova entra in vigore dal 1.1.1998 ed i benefici sono retroattivi, quindi a chi ha percepito l'assegno di parto l'INPS attuerà il ricalcalo senza ulteriori domande mentre tutte le altre casistiche dovranno presentare domanda entro il 12 giugno 2003.
Novità di rilievo anche sugli assegni al nucleo familiare.
E' stata cambiata la composizione del nucleo adottando quella prevista per i lavoratori dipendenti ed è stato eliminato il limite di reddito pro-capite assumendo il limite di reddito previsto per i lavoratori dipendenti.
Immodificato rimane il requisito del reddito familiare che deve essere relativo ad attività inerenti l'iscrizione al Fondo almeno nella misura del 70%, mentre è stata rimossa l'anomalia che impediva , nel caso che ne il reddito da lavoro parasubordinato ne quello da lavoro subordinato raggiungessero il 70% , l'erogazione di assegni al nucleo familiare. Adesso la somma dei due redditi fa testo ai fini del diritto.
La domanda continuerà ad essere presentata a partire dal 1 Febbraio dell'anno successivo a quello per il quale sono richiesti gli assegni ed anche in questo caso, vista la retroattività della norma, l'INPS riesaminerà d'ufficio le domande presentate e definite con la precedente normativa fin dal 1.1.1998.

Le Sedi INCA della Provincia

PISTOIA v. N. Puccini 104 tel. **0573/977254-5**
MONTECATINI v. N. Sauro 1 tel. **0572/78257**
MONSUMMANO p.za G. Giusti 26 tel. **0572/952999**
QUARRATA v. A. Vespucci 49 tel. **0573/739243**

Sono attivi sportelli anche nei seguenti comuni:
SAN MARCELLO, LARCIANO, LAMPORECCHIO, AGLIANA, MONTALE, PESCIA.

Scadenza 2^ Rata ICI

Si ricorda che il 20 dicembre è il termine ultimo per il pagamento della rata a saldo dell'ICI. Per informazioni rivolgersi alle Sedi CGIL della Provincia di Pistoia